

OGGETTO: Azienda speciale Ala Servizi approvazione bilancio consuntivo anno 2006

Presidente: Consiglieri per cortesia prendete posto, buonasera a tutti, buonasera ai presenti, buonasera alla giunta, ai consiglieri in aula e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Dott.ssa Boccato per cortesia può procedere con l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la verifica dei Consiglieri presenti

Presidente: Grazie dottoressa, hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Ciogli Gino, D'Alessio Nardino, Esigili Santino, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Russi Rosaria, Massimo Astolfi, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Apriamo quindi la seduta del Consiglio Comunale, il punto all'O.d.G. è l'azienda speciale Ala Servizi approvazione bilancio consuntivo anno 2006. Relaziona il Sindaco e faccio presente che in aula è presente anche il Dott. Graziosi revisore dei conti, e il Direttore Generale dell' Ala Servizi il Sig. Sinatti.

Sindaco: Dunque giunge questa sera alla discussione del Consiglio Comunale, anche il bilancio 2006 dell'Ala Servizi. Sulla problematica generale dell' Ala Servizi abbiamo già discusso, nelle sedute nelle quali abbiamo sia parlato delle, appunto, delle problematiche più generali, sia del bilancio 2005. Come è stato detto in quella fase, anche il bilancio 2006 presenta analogie, e quindi quello che abbiamo rilevato nel 2005 cioè, una perdita di esercizio notevole dovuta, fundamentalmente, al fatto che non era emersa in maniera esplicita, non era emerso in maniera esplicita il deficit derivante dalla gestione del servizio di trasporto scuolabus, questa sera noi potremmo valutare, esaminando il bilancio 2006, che la stessa situazione si è riproposta anche appunto per l'anno 2006. Fundamentalmente poi, sicuramente in dettaglio scenderanno sia il direttore Generale dell'Ala Servizi Sinatti, sia il Dott. Graziosi, che ha seguito poi la verifica puntuale diciamo di tutto quello che è accaduto finanziariamente nell'Ala Servizi nel 2006, ripeto, sostanzialmente si è verificato che di fronte una grande spesa, affrontata dal Comune per trasportare annualmente circa mille bambini, l'introito derivante dalle, diciamo, dalla tariffa è stato molto più basso e quindi questo deficit ha avuto ripercussioni notevoli sul bilancio dell'Ala Servizi. Contestualmente a livello del servizio farmaceutico la contabilità non era del tutto corretta, non era stata riportata del tutto correttamente e quindi fundamentalmente si è trattato, ripeto lo vedremo poi nello specifico, di un errore, cioè non aver riportato correttamente nel bilancio ufficiale quello che stava accadendo. Questa sera noi siamo chiamati a correggere questo dato precedente, o meglio siamo chiamati di fatto a prendere atto di questa situazione 2006, chiaramente intervenendo con fondi propri del Comune, essendo l'Ala un'azienda del Comune, è chiaro che l'augurio di tutti quanti noi è che il 2007 ma soprattutto il 2008, con la nomina che è completata con la nomina del Direttore Generale, si è rinnovata il rinnovamento totale dell'Ala Servizi, che il 2008 sia l'anno di inversione di tendenza e che, anche attraverso l'affidamento di nuovi servizi che noi stiamo per dare all'azienda, il 2008 sia l'anno del rilancio dell'Ala Servizi e quindi

alla fine del 2008 non ci sia più bisogno da parte del Consiglio Comunale di supplire alla situazione finanziaria dell'azienda. Io concludo e chiedo al delegato Battilocchi intanto di fare una valutazione più puntuale e poi attraverso Sinatti e Graziosi potremmo anche valutare aspetti più specifici. Grazie.

Presidente: Grazie Sindaco la parola al delegato Battilocchi prego.

Cons. Battilocchi: Si molto succintamente, come diceva il Sindaco, il bilancio del 2006 dell'Ala Servizi si chiude formalmente con una perdita di esercizio di quattrocentosettecentodieci euro, in termini tecnici si chiama perdita di esercizio, ma in pratica è un non allineamento avvenuto in corso di anno sul costo dei servizi resi al Comune. Quindi in questo caso a consuntivo andiamo a coprire questo costo che è di quattrocentosettecentodieci euro e viene coperto direttamente dall'Ala Servizi con il ricorso al capitale di dotazione dell'azienda, che viene in questa maniera azzerato e nella delibera stessa è prevista la ricostituzione di questo capitale dell'azienda limitatamente a centocinquanta mila euro, per riconsentire quindi l'operatività dell'azienda stessa che è una dotazione che risulta congrua rispetto al volume di affari dell'azienda stessa. Se ci sono poi interventi di chiarimenti da parte dei consiglieri possono essere rivolti anche qui al Dott. Graziosi che ben conosce la situazione contabile dell'Ala. Grazie.

Presidente: Grazie, Consigliere Battilocchi, ci stanno interventi su questo punto, richieste di chiarimenti. Si sì, siamo nella fase degli interventi. Consigliere Ruscito prego.

Cons. Ruscito: Si era forse sul bilancio comunque una considerazione su quanto ha detto il Sindaco e quindi in conseguenza a Battilocchi. In effetti noi ci troviamo di fronte a un primo bilancio già approvato del 2005 che portava quattrocentododici mila euro circa di perdita, adesso ne andiamo ad approvare uno di quattrocentosettecentodieci di perdita, però quello che appare strano è che nessuno in quel momento si è accorto di quello che stava succedendo. Per esempio dalla nota che ci è stata data sul bilancio ultimo, i revisori rilevano, una situazione generale di entrate delle farmacie che dal 2004 al 2006 fondamentalmente non è cambiata, nel senso che le entrate in linea di massima sono rimaste quelle in tutti e tre gli anni, magari una farmacia incassava un po più l'altra un po meno, quindi le entrate fondamentalmente erano sempre quelle. Mentre in effetti la variante delle uscite era facilmente prevedibile perché erano servizi che il Comune dava già in perdita all'Ala Servizi. Quindi in effetti la cosa strana è che secondo noi è mancato un controllo da parte dell'amministrazione su questi servizi che venivano dati a fronte di entrate che in effetti erano ben qualificabili perché, le vedo qui riportate 2004, 2005, 2006 e non avevano avuto nessuna, sostanzialmente nessuna, nessuna modifica. Quindi questa è la cosa che ci è parsa strana, quindi probabilmente è mancato un controllo da parte dell'amministrazione e l'altra cosa strana che in relazione a quello dice il Sindaco, che nel 2008 probabilmente non avremo questo sbilancio, appare strano anche questo perché, a me risulta che non sono stati presi, non è stato preso nessun provvedimento atto a modificare la situazione in essere. Quindi da sei, sette, otto mesi che noi conosciamo questo problema, perché il problema lo abbiamo approvato il bilancio 2005 poco tempo fa, 2006 lo facciamo

oggi, ma dire che non conoscevamo il problema sei sette mesi fa insomma, significherebbe dire una cavolata. Quindi noi conoscevamo il problema, ma non abbiamo fatto nulla per modificare questa cosa, a parte tirare fuori i soldi di tasca del Comune per andare ad apparare quelli che erano i debiti, cosa legittima. Quindi a parte quello che si ravvisa e ci sono altre cose che su una relazione che ho preparato e allegheremo poi alla delibera, però in effetti noi abbiamo, praticamente avuto non siamo stati in grado di rivedere il sistema che avrebbe portato i servizi a compensazione, da sei sette mesi a questa parte abbiamo avuto assunzioni di persone che probabilmente non erano utili all'azienda, in quanto assunti per un servizio che nemmeno aveva l'azienda perlomeno in futuro, abbiamo praticamente di fatto aumentato del cinquanta sessanta per cento quelli che sono i costi per l'informazione, che già erano in perdita di circa cinquantamila euro e praticamente, adesso andiamo tra l'altro ad assumere un'ulteriore figura contabile che per quello che verrà assunta sono i compiti che hanno già i revisori dei conti e il Direttore Generale che fra il suo ruolo aveva quello di andare a predisporre il bilancio preventivo e consuntivo, quindi non abbiamo fatto altro che ad aggiungere costi a una situazione già deficitaria, quindi io non vedo come si possa andare nel 2008, andare a coprire i debiti senza un nessun programma o se ce un programma poi mi auguro che il Direttore ce lo possa dire. Quindi in effetti io vedo, dai documenti che abbiamo, dai documenti che ci avete dato, praticamente un ulteriore aggravio di personale assunto che non serviva, personale che andremo ad assumere che non serviva, figure quindi come il Direttore Generale che, probabilmente poteva essere evitata in luogo del Presidente più competente e quindi noi andiamo ad aggravare una situazione che era di fatto già grave, anzi io direi proprio in coma e quindi il bilancio del 2008 già dal primo mese, primo mese e mezzo appare con un deficit di circa cinquantamila euro. Io non so adesso quello che volete fare, ditecelo chiaramente vediamo il programma che avete, che ci sottoporrete, comunque c'è stata già una evasione dal punto di vista di quello che è il rispetto del patto di stabilità negli anni addietro e di conseguenza anche per quest'anno.

Presidente: Grazie Consigliere, chiede la parola il Delegato Battilocchi, prego.

Delegato Battilocchi: Si io, mi sembra che, stiamo ripetendo delle cose già dette poco tempo fa. Noi nel corso, eh lo so ma sai non ce nessun sordo di quello che non vuol sentire, nelle, nel recente passato parlo di un mese due mesi fa noi abbiamo discusso il bilancio 2005 tutto questo quindi il 2005 2006 così come sarà il 2007 è venuto a galla esattamente nel 2007 nell'ultimo semestre dove abbiamo dovuto fronteggiare non solo il 2005 quindi con i quattrocentomila che ricordo che nei primi mesi dell'anno era stato votato un bilancio con solo dodicimila euro, quant'era una cosa ridicola, trentatremila euro di differenza che poi proprio grazie al lavoro del commissario di questo ente è emerso essere di ben diversa portata e che per sola, per fortuna e per la capacità dell'ente siamo riusciti a impostare una copertura senza creare problemi all'andamento invece dell'amministrazione comunale del bilancio comunale. I motivi sono stati già detti ampiamente e sono anche contenuti nell'ambito così come nel dibattito riportato nell'ambito della delibera del bilancio 2005, io vorrei evitare di ripeterli, sono gli stessi motivi che ci portano a votare nel 2006 una perdita di quattrocentomila euro circa e che sarà altrettanto nel 2007 però, dice non è stato fatto nulla, non è vero, non è vero perché già a settembre nel

bilancio di assestamento che è stato fatto settembre novembre del Comune abbiamo impostato la soluzione per quello che riguardava la perdita 2005 2006 e quindi trovati i fondi necessari, che, guardate non è che qui qualcuno, è successo chissà che cosa e lo ripeto a beneficio di chi ascolta, ci sono stati servizi resi quindi regolarmente svolti e che dovevano essere pagati che il Comune doveva prendere una certa quantità a inizio anno e metterla a disposizione dell'Ala non lo ha fatto e che trova invece a fine anno la stessa quantità messa a disposizione per coprire questi servizi. Potevano essere di più o di meno se andava e questo lo vediamo solo a consuntivo non lo possiamo vedere in un preventivo, se andava l'economia l'attività dell'azienda poteva avere dei picchi più alti o più bassi come sono stati e avrebbero determinato una differenza diversa. Allora noi stiamo qui stasera a coprire anzi autorizziamo l'utilizzo del capitale di dotazione, una sorta di capitale sociale dell'azienda perché non è una società ma un'azienda speciale, per coprire questa differenza di quattrocentosettemila euro e contemporaneamente abbiamo inserito mettiamo a disposizione dell'azienda ricostituiamo quel capitale sociale che come dicevo veniva ad essere azzerato per centocinquantamila euro che è una cifra sufficiente a garantire il regolare funzionamento dell'azienda. Questo è per quanto riguarda la sistemazione del bilancio 2006 che così viene chiuso con tutti i pregressi i discorsi che abbiamo fatto in occasione del 2005 che pari pari vengono riportati in questo contesto. Per il 2007 che è avvenuto lo scorso anno quindi con aggiusta e mettiti bene per quello che riguarda l'attività dell'azienda sarà più o meno non lo so, perché ancora il consuntivo non ce lo abbiamo, sarà comunque una situazione analoga nel senso che non ce stato un lavoro a monte di valutazione del servizio che davi e del costo che questo comportava ma già nel bilancio di previsione che stiamo predisponendo del 2008 perché i fatti avvengono quest'anno, nel 2008 quando andremo a discutere anche il 2007, ce già è prevista e la somma per sistemare la situazione di bilancio ma già a monte ce una somma maggiore in conto dei servizi che vengono resi da parte dell'Ala Servizi stessa cioè a fronte del trasporto urbano daremo quei soldi che vanno dati proprio per evitare che si crei questa situazione a fine anno lo daremo in anticipo e sarà con l'approvazione del bilancio che andremo a discutere a breve, il bilancio di previsione del Comune, nello stesso tempo verranno in corso d'anno assegnati all'Ala Servizi ulteriori servizi che sono, possono produrre un reddito maggiore e che quindi andranno a compensare fra tutte le entrate e le uscite che avranno un bilancio di parità di sostanziale pareggio in modo tale che quando andremo a discutere il bilancio consuntivo del 2008 non ci sia situazione di questo tipo. Questa è l'impostazione e il lavoro che è stato fatto come amministrazione le assunzioni come diceva prima il Consigliere Ruscito sono quelle ritenute utili e indispensabili a svolgere il servizio che rende la multiservizi per il Comune non di più gli organi sono quelli previsti per legge e da statuto per cui non mi pare ci siano ulteriori cose prima c'era un Direttore Generale adesso ce un Direttore come prima e non vedo quale motivazioni future se ci saranno le discuteremo perché sarà di discuterle come bilancio se ci servono chiarimenti nell'ambito del bilancio stesso di cui avete copia ce qui a disposizione il Dott. Massimo Graziosi e la Dott.ssa Bianchini che nel frattempo è intervenuta quindi si può anche lei accomodare qui al banco che hanno gestito l'aspetto contabile anche l'aspetto contabile del bilancio e quindi se ce altro io credo che è un discorso che abbiamo già fatto e che ritengo veramente inutile stare qui a ripetere l'abbiamo fatto un mese fa due mesi fa quando abbiamo discusso del bilancio 2005 grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Battilocchi, Consigliere Ruscito prego.

Cons. Ruscito: Allora, dato atto che la rilevante perdita di esercizio deriva da una situazione di disequilibrio dei servizi affidati, questa è una frase che non ho detto io, ma l'avete detta voi in questa delibera, quindi in effetti vi dovete assumere le responsabilità degli errori che commettete quindi se i servizi di disequilibrio hanno creato un disequilibrio i servizi li avete dati voi, siete voi che non avete controllato queste cose che cosa cambia, cambia che io posso condividere soltanto una cosa di quello che hai detto cioè non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire quindi in effetti se voi scrivete anche che avete sbagliato, perché non ammetterlo quindi non gettiamo la croce addosso a chi ha gestito l'Ala Servizi chiaramente in maniera, probabilmente la migliore possibile con quello che si aveva sotto mano le entrate delle farmacie sempre quelle erano i servizi che avete dato erano in perdita, voi avete evaso, evaso un compito importante che era quello di rimanere nel patto di stabilità, andando a coprire con i soldi nel 2007 un bilancio del 2005 state facendo la stessa cosa del 2006 quindi approvando bilanci diversi, quindi voi state evadendo una cosa importante che è il patto di stabilità e questo dovrete renderne conto poi alla Corte dei Conti perché chiaramente saranno loro che vi contesteranno quello in base a quello che ha detto chiaramente il Presidente, due giorni fa, al Presidente della Repubblica ha detto che le amministrazioni ricorrono spesso, per non dire sempre, ad incarichi fuori luogo strapagati a funzionari esterni che tra l'altro spesso non hanno nemmeno i titoli come è successo qui a Ladispoli, come sta succedendo a Ladispoli. Altra cosa che hanno detto che i Comuni si avvalgono della collaborazione di aziende speciali per evadere il patto di stabilità è stato detto dal Presidente della Corte dei Conti Dott. Lazzaro, dal Procuratore generale, quindi questo ovviamente è una chiara evasione del patto di stabilità. Quindi ovviamente poi voi lo scrivete anche che la cosa è dovuta ad un disequilibrio dei servizi dati, quindi non mi puoi raccontare storie su quello che farete perché non lo avete fatto in sette mesi invece di assumere altri giornalisti, invece di assumere altro personale che non serviva, invece di fare tante cose che avete fatto avreste dovuto preoccuparvi di avere un'altra farmacia, cosa che non avete fatto, le farmacie sono fonte di guadagno per i servizi ai cittadini non lo avete fatto l'ottava farmacia andrà ai privati adesso apriremo la nona farmacia se tutto va bene dopo il 2010 se tutto va bene, perché forse tu non sai che le farmacie si assegnano dopo gli anni pari, sai questo, sai che noi ancora non abbiamo raggiunto il termine utile per chiedere la nona farmacia, noi abbiamo perso esattamente quattro cinque anni andremo a perdere moltiplicato per trecentomila euro l'anno che è quello che guadagna una farmacia, guadagna tra virgolette che poi si utilizza per servizi, fanno circa un milione un milione e mezzo. Quindi invece di dormire da quei banchi fate queste cose qui fate un servizio ai cittadini.

Presidente: Consigliere Battilocchi

Cons. Battilocchi: Sì, vedi, quando si ascolta la televisione bisogna anche capirla. Nel bilancio si registrano i fatti man mano che avvengono e sicuramente non a posteriori modificando i bilanci precedenti questo non viene fatto. I fatti di cui stiamo parlando sono stati portati a conoscenza, avvenuti formalmente, nel 2007. Se

il bilancio 2005 era stato votato con trentatremila euro di differenza, perché quei famosi bravi amministratori ci avevano portato da votare quello e il Consiglio aveva anche applaudito e poi invece così non è stato caro Ruscito, di che stiamo parlando, nel 2007 sono avvenuti i fatti e si registrano nel 2007 quando sono avvenuti e sono stati sistemati e coperti nel 2007 quando ne è venuta ha conoscenza il Consiglio, quindi il Comune. Questo fatto è il bilancio 2006 di cui stiamo parlando questa sera e siamo nel 2008 e viene sistemato e coperto con i fondi del 2008, non può essere sicuramente modificato il bilancio dell'altranno chiaro, quando l'altranno abbiamo sistemato quello che conoscevamo. Per quanto riguarda la farmacia, devi sapere caro Ruscito che forse non lo sai perché ti stai avvicinando oggi al problema da Consigliere, è stato già chiesto a suo tempo e lo sai perché non ci è stata assegnata la farmacia, è toccata ai privati, perché sempre lì in Regione e ragionano con i tempi lunghi era stata saltata una richiesta dal Comune di Ladispoli, oltre dieci anni fa, quando non c'eravamo noi tanto così fra virgolette e dove si agganciano proprio a quell'aspetto e quindi oggi non toccava a noi ma al privato non al pubblico. Noi avevamo anche individuato i locali per metterla. Quindi caro Piero informati meglio e vedrai che saprai come stanno le cose comunque sono fatti pubblici. Tutto quello che stiamo votando questa sera, come delibera, andrà alla Corte dei Conti è normale che ci vada, così come andrà anche in altra sede i bilanci precedenti insieme a questo. Perché ognuno poi alla fine si assume le proprie responsabilità.

Presidente: Grazie Consigliere, Consigliere Ruscito...un'altra volta vuole la parola...una breve replica prego.

Cons. Ruscito: Diciamo che il fatto sulle farmacie chiaramente le cose non stanno in questa maniera ovviamente perché la Regione può decidere quello che vuole a certe decisioni può essere proposto ricorso, quindi abbiamo degli avvocati che potevano fare ricorso e legittimamente vincere, perché in effetti le farmacie vanno date pari passo una al pubblico una al privato noi siamo all'ottava farmacia e ci troveremo con cinque farmacie private e tre pubbliche comunali. Quindi le cose non stanno assolutamente come di tu Roberto quindi evidentemente informati tu su questi che sono i regolamenti delle farmacie perché non sei ferrato in materia probabilmente e l'anzianità di servizio che hai non è servita per conoscere bene questa cosa. Io evidentemente ho studiato un po' meglio per quanto riguarda questo aspetto soltanto, quindi non ho l'esperienza ma ho evidentemente la cultura di questa cosa. Per quanto riguarda il discorso del 2006 puoi mandare i bilanci dove vuoi non certo può essere una minaccia per me l'hai detto in tono minaccioso "andranno anche in altre sedi" possono andare dove vogliono. Io ritengo invece che probabilmente chi ha lavorato in quel periodo lì non ha lavorato male, perché c'era qualcuno evidentemente era atto a controllare queste cose, perché se noi qui andiamo a dire "voi avete scritto questa delibera voi l'avete preparata" dato atto che la rilevante perdita di esercizio deriva non da una mala gestione ma da una situazione di disequilibrio dei servizi affidati chi doveva controllare questi servizi affidati. C'era qualcuno che ha messo un parere lì chi doveva rendicontare questi servizi chi doveva dire la farmacie incassano trecentomila euro, seicento, cinquecento e noi stiamo dando ottocentomila euro di debito ma chi doveva fare questo lavoro, come fate oggi a nascondervi la testa in mezzo alla sabbia, come fate a fare una cosa del genere, è chiaro che oggi ripiano i debiti, con i soldi di oggi, è ovvio. Ma se l'avessi

fatto in quel periodo cosa sarebbe successo...avreste evaso il patto di stabilità è talmente chiaro questo.

Presidente: Consigliere Voccia prego.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a chi ci ascolta da casa. Noi come Alleanza Nazionale non vogliamo ripetere quanto è stato già detto, scritto e verbalizzato sul bilancio 2005. Per quanto riguarda il bilancio 2006 dovremmo dire più o meno le stesse cose. Noi viceversa ci limiteremo e saremo molto stringati nel dire al Segretario Comunale, l'impegno che noi chiediamo al Segretario Comunale, che quando le delibere del bilancio 2005 del bilancio 2006 saranno inviate alla Corte dei Conti noi come gruppo consigliere vorremmo apporre delle note che saranno poi giudicate dai Giudici giudicanti in materie e questo credo sia un diritto del gruppo consigliere di AN. Per quanto riguarda il discorso dei bilanci, noi sempre come Alleanza Nazionale, crediamo che a breve ci dovrà essere una discussione in commissione bilancio perché stanno venendo alla luce e ci stiamo accorgendo, ma già i sentori li avevamo prima, che secondo noi tutto ciò che finanza all'interno del palazzetto Comunale dei servizi resi, dei servizi avuti vanno un'attimino rivisti, ridiscussi. Anche perché noi ci accingiamo alla soglia dei quarantamiloni di euro di debiti, paghiamo interessi su circa quarantamiloni siamo sotto quella soglia, e però poco si sa. Faccio anche presente un'altra nota: circa i due terzi di questa ingente somma è stata prelevata tramite Cassa Depositi e Prestiti e tramite BOC negli ultimi dieci anni e negli ultimi dieci anni non ci stavamo certo noi alla guida del paese. Detto questo noi questo bilancio 2006, per la stessa affermazione che fece il capogruppo e mi dispiace che questa sera sia assente per malattia e mi ha incaricato di dire quello che ho detto fino adesso che noi apporremo delle note come gruppo che invieremo alla Corte dei Conti sui bilanci 2005 e 2006 dell'ALA, noi non lo voteremo questo punto usciremo dall'aula e faremo presente quanto dovuto e a chi dovuto. Grazie

Presidente: Grazie Consigliere Voccia la parola al Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Solo per leggere l'ultimo punto della delibera "Punto tre inviare la presente deliberazione alla Corte dei Conti trattandosi di riconoscimento di debito fuori bilancio"

Presidente: Grazie ci stanno altri interventi su questa delibera, richiesta di chiarimenti ai tecnici che stanno in aula...Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Richiesta di chiarimenti sul bilancio...ma è stato già illustrato il bilancio

Presidente: Il punto all'O.d.G. Consigliere

Cons. Ruscito: ma è stato già illustrato, io sono arrivato in ritardo hanno già illustrato il bilancio

Presidente: vuole altri chiarimenti Consigliere...se lei necessita di spiegazioni stanno qua...ci stanno i documenti ma ci stanno anche la Dottoressa Bianchini e il Dottor Graziosi...

Cons. Ruscito: dal punto di vista politico il Sindaco ha introdotto il punto e il Consigliere Battilocchi ha fatto un suo commento però dal punto di vista tecnico pensavo che il Direttore Generale o il Dottor Graziosi non so se volessero fare loro delle precisazioni contabili

Presidente: se lei ha delle necessità bisogno di chiarimenti Consigliere stanno qua quindi sono a disposizione del Consiglio Comunale per eventuali chiarimenti che si vogliono chiedere però, immagino che bisogna fargli una domanda affinché rispondano ha bisogno di chiarimenti relativi al bilancio alcuni punti non so mi dica... Consigliere Penge prego.

Cons. Penge: Si buonasera a tutti. Siamo in approvazione di un debito che emerge dopo il debito precedente appunto del 2005 ho ascoltato poco fa le parole del Consigliere Battilocchi del Delegato al bilancio. Sicuramente, fermo restando il rispetto per tutti coloro che lavorano nell'Ala Servizi, dal punto di vista manageriale si è dimostrato che la gestione è stata pessima, nel passato ma poi nel passato era responsabile anche chi andava, questo lo ripetiamo perché tanto e un refrain che continua nel tempo, perché poi comunque avremo il bilancio 2007 che arriverà sempre altri quattrocentomila euro di debiti e quindi sommando i tre anni arriveremo al famoso unmilionetrecentomila euro di debiti all'incirca poi sarà cifra più cifra meno. Mostra appunto una gestione pessima che si sta continuando che si sta perpretando questa gestione pessima, soprattutto perché non c'è un piano industriale, un piano manageriale di quale sia l'obiettivo dell'Ala Servizi. Naturalmente lo ripeto un'altra volta che è un termine caro al Direttore Generale questo qui trattasi di carrozzone lo ripeto perché l'ho detto l'altra volta e avevo sentito l'altra volta un termine che non piaceva purtroppo dal punto di vista amministrativo si tratta di un carrozzone che ha ricevuto dei servizi in perdita che comunque non sono stati migliorati sicuramente non miglioreranno saranno ancora in perdita in più gli sono stati assegnati alcuni servizi aggiuntivi tra cui Il Gazzettino e così via, sembra che in futuro si assegneranno altri servizi e vorrei capire poi essendo entrati in una gestione in perdita come verranno ripianati perché poi più andiamo avanti e più la questione peggiora e naturalmente tutto questo è un indebitamento che va a pagare l'Amministrazione Comunale ovverosia va a pagare il Comune con varie partite di giro a livello di bilancio e nello stesso tempo va a pagare il cittadino quindi questo carrozzone era meglio come ho detto l'altra volta per chiudere la questione preparare un'altra società e nello stesso tempo proprio per non lasciare a casa nessuno ma per continuare un lavoro ma nello stesso tempo portare i libri in tribunale perché questa è veramente stata un'amministrazione di questa società fallimentare e la meraviglia poi è stata quando era stato votato quel bilancio famoso di cui non ci si era resi conto di quel debito perché poi sta alla coscienza di chi va a votare informarsi e vedere come poteva essere la questione. Quindi la situazione diciamo che è altamente disastrosa e questo disastro si perpetra ancora per altri anni. Quindi per quanto riguarda noi di Forza Italia manterremo la linea dell'altra volta, usciremo dall'aula, proprio perché la Corte dei Conti potrà esaminare con serenità e capire poi

chi sono i responsabili di quello che è accaduto e poi dovrà capire anche per quale motivo viene ancora votato un debito simile quando nella gestione ci sono dei servizi che comunque generano enormi ricavi tipo le farmacie ma poi questi enormi ricavi vengono bruciati dalle perdite che arrivano da altri servizi. Questa purtroppo è una pessima gestione non c'è nulla da fare e quindi per quanto ci riguarda noi usciranno dall'aula grazie.

Presidente: Grazie Consigliere ci stanno altri interventi Sindaco... Consigliere Ardita

Cons. Ardita: Buonasera a tutti, saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di centro mare radio. Io da neo Consigliere non ho partecipato alla vita amministrativa dei lavori del 2006. Dall'esterno do un giudizio negativo per un debito e un buco di quattrocentomila euro che potrebbe rappresentare un danno all'erario e per questo scelgo di non votare questa delibera.

Presidente: Grazie, altri interventi. Consigliere Ruscito prego

Cons. Ruscito: Vado a leggere la relazione che allegheremo all'approvazione di questa delibera. Con delibera del Consiglio Comunale si intende procedere all'approvazione del bilancio della società Ala Servizi relativa all'anno 2006 rivisitato dopo modifiche e integrazioni che evidenzia una perdita di esercizio con l'obiettivo di contenere la perdita stessa con un successivo trasferimento a ripiano. E' da rilevare che, alla perdita relativa all'anno 2006, seguirà un'ulteriore perdita già maturata a tutto il 31 dicembre 2007 in ragione di un analogo ammontare. Oramai si è consolidato un dato negativo che a decorrere da un biennio impone all'ente di ricorrere a successive erogazione di fondi per evitare la messa in liquidazione della stessa società. Il collegio di revisione con un parere chiaro ha circoscritto i fenomeni e i fatti gestionali che producono tale disavanzo alla fine di ogni anno. Alcuni di questi come il servizio trasporto scolastico, il servizio comunicazione istituzionale elaborazione buste paga sono coperti solo in parte da contratti e l'ente sostiene una spesa al disotto della somma necessaria per garantire la stessa convenienza. Di qui è necessario che lo stesso C.d.A. proceda a una rivisitazione dei contratti in perdita commutando diversamente una difficoltà concreta nella prosecuzione degli stessi servizi in perdita. E' pur vero che l'ente sottostimando i contratti conferiti in house è riuscito a rispettare le norme dettate in materia di patto di stabilità per gli anni in cui sono state prodotte corrispondenti perdite presso la società partecipata. Attraverso un meccanismo di minori costi in sede di adozione di bilancio di previsione e versamento successivo di fondi attraverso erogazione sul capitale in dotazione. Di fatti anche per l'anno 2007 si registrerà un'analogha perdita procedendo con la stessa stregua e approvare in Consiglio Comunale un ulteriore trasferimento ad integrazione del capitale in dotazione. La copertura del trasferimento dei fondi prevederà una variazione di bilancio con previsione di spesa per consentire il trasferimento dei fondi stessi e l'accertamento forse di qualche maggiore entrata derivante da altri fenomeni paratributari a carattere straordinario. In verità è dato registrare un consolidarsi di un processo di formazione di perdita di esercizio da parte dell'Ala Servizi ed una corrispondente previsione di maggiori dell'altra nel contempo accumulandosi gli esborsi finanziari effettivamente da riversare alla stessa

società. Dal punto di vista della legittimità degli atti si eccepisce quanto segue i bilanci in approvazione sono privi di caratteri di veridicità in quanto non contengono il reale e congruo valore del contratto di servizio, infatti quale imprenditore accetterebbe di gestire un servizio conferito in perdita già all'origine seppure con una promessa futura di integrazione perite. I contratti celano un'illusione fiscale per effetto di una relativa compromissione riduzione voluta deliberatamente. L'ente ha conferito in house servizi privi del carattere della pubblica utilità come il servizio di comunicazione, servizio paghe e simili. Gli affidamenti da parte dell'ente locale di fatti violano il rispetto di norme dettate in maniera di patto di stabilità. In luogo della copertura delle perdite della società riconoscendo relativo debito fuori bilancio entro il 30 settembre, l'ente provvede all'erogazione di un contributo di integrazione del fondo di dotazione violando gli articoli 193, 194 del Decreto Legislativo 267/002, senza rilevare la presenza di debiti non previsti in bilancio nonché le ragioni del suo formarsi accertando l'esistenza di disavanzi coperti con un mero trasferimento di risorse, in tal modo l'atto viene sottratto alla stessa giurisdizione della Corte dei Conti. L'atto pertanto di approvazione presenta comunque vizi che integrano la illegittimità dello stesso come pocanzi detto e per le stesse motivazioni inviato alla Corte dei Conti per accertamento dei seguenti aspetti: il trasferimento prevede l'adozione di un provvedimento nel rispetto dell'articolo 194 comma 1 lettera B del Decreto Legislativo 267/002 con la possibilità di coprire disavanzi di aziende speciali purchè sia rispettato l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'articolo 114 purchè il disavanzo derivi da fatti di gestione. L'articolo 114 del TUEL nel comma 6 prevede che l'ente può provvedere alla copertura degli eventuali costi sociali in presenza di un equilibrio economico finanziario come fatto straordinario e non di integrare il capitale in dotazione sistematicamente per coprire il disequilibrio economico derivante dall'affidamento di servizi in perdita. Il provvedimento di integrazione di capitali in dotazione derivati da perdita di esercizio trattasi di atto di riconoscimento di un debito fuori bilancio. Ricordiamoci che la perdita è relativa all'anno 2005 e 2006 non corrispondente ad un arricchimento di utilità dell'ente salvo a riconoscere che la perdita derivi da servizi resi all'ente locale sottocosto. L'utilizzo del cinquanta per cento delle entrate relative alle contravvenzioni del C.d S. ipotizzano comunque il ricorso ad un utilizzo diverso dalle ragioni che le hanno prodotte e comunque integrano nel carattere straordinario dell'intervento rispetto a una perdita consolidata. Ciò posto agli atti prodotti si ravvisano due ordini di responsabilità a carico dell'ente e dei tecnici, funzionari e revisori dei conti sia dell'ente che dell'azienda speciale in ordine ai seguenti aspetti: mancanza di attendibilità, coerenza e veridicità del bilancio di previsione relativo agli anni 2005 2006 2007 dell'ente locale. Mancanza di veridicità e congruità del bilancio di previsione dell'azienda per gli anni 2005 2006 2007, omesso controllo degli equilibri economico finanziari dei servizi conferiti all'azienda speciale. Mancato rispetto del patto di stabilità per competenza per l'anno 2006, in quanto solo nell'anno 2007 prevediamo una spesa dell'esercizio decorso, ciò posto impegnano i collegi di revisione dell'ente e dell'azienda ad effettuare una verifica concreta degli equilibri finanziari, per centri di costo, senza limitarsi ad una somma algebrica dei movimenti economici prima di esprimere il parere di coerenza e congruità del bilancio di esercizio. Questa è la relazione che io vorrei che venisse allegata e poi vorrei conoscere, dal Direttore Generale se possibile, quelli che sono i presupposti

con cui riusciremo a raggiungere una parità di esercizio dell'azienda e quindi non avere ulteriori disavanzi.

Presidente: Grazie Consigliere. Il Direttore Generale Sinatti, prego.

Direttore Generale: Rispondo al Consigliere Ruscito. Gli strumenti sono esattamente quelli indicati dal collegio dei revisori dei conti, laddove si sottolineano quali che sono state le carenze che hanno portato a questo risultato negativo e vengono suggeriti gli strumenti da porre in essere. In particolare risulta quanto mai opportuno e ovvio avviare un controllo di gestione sistematico e puntuale delle attività dell'azienda, diviso per centri di costo, in subordine verificare la convenienza e la attualità di certi contratti in essere, anche di certi rapporti in essere per conseguire la massima economia nella gestione aziendale. Ulteriormente lavorare intorno a un discorso di organizzazione delle attività dell'azienda che consenta anche la individuazione di responsabilità individuali nella assegnazione dei ruoli dei compiti. Da qui ad esempio la necessità di porre una maggiore attenzione, un maggior scrupolo nella organizzazione del servizio contabile amministrativo che ha condotto alla decisione, del consiglio di amministrazione, alla quale lei faceva cenno. Un'azienda come questa ha necessità di avere un esperto amministrativo, è una delle attività di cui ci stiamo occupando in questi giorni proprio quella di rendere questa professionalità a disposizione dell'azienda. Ovviamente tutta un'altra serie di adempimenti subordinati, di minor rilievo, che però tutti insieme possono e debbono produrre dei risultati migliori e positivi rispetto all'anno finanziario di cui stiamo parlando questa sera.

Presidente: a concluso il Direttore Massimo Sinatti, ci stanno altri interventi...il Sindaco, prego.

Sindaco: Intanto voglio esprimere la soddisfazione dell'amministrazione comunale per il lavoro che è stato svolto in tutti questi mesi e si sta ancora svolgendo per riportare questa vicenda amministrativa su un piano di correttezza formale oltre che sostanziale. Quindi la soddisfazione dell'amministrazione comunale anche il ringraziamento a tutti coloro hanno lavorato e stanno lavorando per raggiungere questo obiettivo. A me dispiace che nel corso di alcuni Consigli Comunali e stasera si è tornati di nuovo su questo aspetto, si usino parole come quelle usate da qualche Consigliere di minoranza parlare di carrozzoni è offensivo per tutti coloro che hanno lavorato onestamente nell'ambito di questa azienda. Questa azienda sta accompagnando Ladispoli nel suo sviluppo fornendo servizi alla collettività, cominciando da quelli delle farmacie comunali e passando attraverso il grandissimo e importantissimo servizio dello scuolabus. Ci sono ogni giorno mille bambini di questa città che vengono portati a scuola. Bisognerebbe avere il coraggio di arrivare fino in fondo quando si fanno alcune affermazioni, perché non dobbiamo dire la verità ai cittadini come mi sembra che gli attuali amministratori la stanno dicendo. Questa collettività si è assunto l'onere, io penso che per il cittadino abbia poca importanza sapere se è direttamente attraverso l'Ala o attraverso il Comune sono sempre soldi della collettività, la collettività si è assunta l'onere di contribuire al trasporto scolastico, io appartengo a coloro che per generazione ricordano quando non c'era il trasporto scolastico e questo era un elemento di discriminazione verso le

famiglie che non potevano permettersi di mandare i propri figli a scuola oppure li mandavano a piedi per chilometri e chilometri, ogni giorno mille bambini di questa città vengono portati a scuola, lo sappiamo tutti che costa una cifra enorme dare un servizio e un servizio che funziona, funziona da diversi anni funziona in maniera ottima e lo registra il fatto che se prima della nascita dell'Ala le lamentele erano costanti e quotidiane oggi c'è un livello di giudizio di questo servizio molto alto. E' chiaro che questo costa. Allora se lo vogliamo fare facendo pagare undici euro al mese noi sappiamo benissimo che la restante parte la deve mettere la collettività. Se questa cosa vogliamo farla passare come un carrozzone come un qualcosa che chissà dove sono finiti i soldi io faccio un appello a chiunque fa politica e fa amministrazione penso si sia reso conto che c'è un rischio è quello di far credere che tutto quello che è pubblico è brutto, tutto quello che è politico è brutto, tutto quello che sta nelle amministrazioni è tutto ladrocinio o quasi. Voi sapete bene che non è così, allora quello di usare termini forti per far credere chissà che cosa è un qualcosa che poi ci si rovescia addosso anche chi lo dice accusando gli altri non si rende conto che fa anche lui politica fa anche lui amministrazione ora far credere che le cose vanno tutte male è un ladrocinio dappertutto ripeto alla fine è negativo per tutto cominciando dai servizi pubblici. E' accaduto, lo ripeto, ma lo hanno ancora meglio di me i tecnici, una cosa molto semplice, abbiamo portato e continuiamo a portare mille bambini e questa cosa ci costa seicentomila euro l'anno a quelle tariffe. Potevamo ad esempio far pagare trenta euro invece di undici potevamo far pagare quaranta euro come fanno alcuni comuni potevamo non fare il trasporto dello scuolabus come fanno molti comuni e oggi non stavamo qui a parlare di queste cose. La scelta che ha fatto la comunità di Ladispoli è di avere un servizio di questo livello e qui non c'è niente di misterioso è semplicissimo. L'altra cosa che è accaduta e questo certo è un errore grave, abbiamo già detto altre volte o alla Corte dei Conti o altre sedi qualcuno sarà chiamato a spiegare perché è accaduto, soprattutto per quanto riguarda il settore farmaceutico la contabilità incamerata dei farmaci è stata fatta in maniera sbagliata. Questi sono i due fatti fondamentali che hanno provocato questo deficit di questi anni. Penso che non dobbiamo far credere nient'altro ai cittadini perché questo è accaduto, che poi questo formalmente sia un errore grave e qualcuno sarà chiamato a rispondere di questa cosa è ugualmente ovvio. Penso che l'opinione pubblica ha capito che le amministrazioni, quella precedente e quella attuale, si sono rese conto dell'errore che qualcuno aveva fatto, sono intervenute cambiando tutti i vertici dell'Ala Servizi attualmente la gestione è totalmente nelle mani di persone che non c'entrano con quelle gestioni, c'è un piano di rilancio, noi siamo ottimisti, penso che molto rapidamente riporterà l'Ala Servizi a livelli non solo di efficienza, che già lo è, ma anche di correttezza formale che è quella che merita tutta questa collettività e già da quest'anno, lo vedrete nel bilancio 2008, noi riconosceremo all'Ala Servizi il costo reale del servizio. Se chiederemo di svolgere un servizio come quello del trasporto urbano daremo all'Ala Servizi, nel contratto, quello che è giusto e che avrebbe magari richiesto anche un imprenditore privato. Sicuramente l'Ala Servizi lo farà anche a livelli migliori e con prezzi anche più bassi. Questo avverrà per tutti quanti i settori e i servizi che noi affideremo all'Ala Servizi. Alla fine complessivamente la vicenda di far tornare l'Ala Servizi su binari di piena correttezza anche formale sta avvenendo con un dibattito consigliare sostanzialmente corretto al di là di alcune, chiamiamole, sbavature con anche piena soddisfazione degli utenti da una parte e della struttura amministrativa dall'altra. Noi

siamo tutti quanti molto fiduciosi nei nuovi vertici dell'Ala Servizi. Per quanto mi riguarda farò quello che abbiamo già detto la volta scorsa, sta scritto in delibera per quanto riguarda la Corte dei Conti, le cose saranno mandate, per quanto riguarda il resto eventuali atti alla Procura noi faremo presente quello che è accaduto, non faremo denunce, poi tra qualche mese tutti quanti saremo alle prese con valutazioni più nel merito giudicheremo come l'Ala Servizi gestirà la pulizia delle spiagge, i parcheggi a pagamento e le altre cose e usciremo da questa pagina che tutto sommato è stata molto difficile però mi sembra che la nostra comunità, la nostra amministrazione e quando parlo di amministrazione parlo anche del Consiglio Comunale, sta uscendo da questa pagina molto difficile in maniera soddisfacente. Faccio presente, penso che i colleghi Consiglieri anche parte dei cittadini abbiano letto, ci sono situazioni molto più pesanti nei comuni vicini, io non voglio dare assolutamente giudizi, però li mi sembra che non se ne sta uscendo in maniera così limpida come ne stiamo uscendo noi, mi auguro che anche le altre realtà locali escano da queste vicende, concludo dicendo che non ritengo giusto speculare su difficoltà che le amministrazioni locali stanno avendo, perché mi riferisco anche ad alcune cose che diceva il Consigliere Ruscito, è vero che si stanno verificando alcune difficoltà, però dovremmo avere anche il coraggio di dire è completamente sbagliato la norma, che sta strozzando i Comuni, che è quella del disavanzo di gestione o del pareggio anno per anno. Abbiamo tutti visto che noi non abbiamo mai speso più di quello che avevamo eppure dovremo anche quest'anno essere penalizzati, come altri Comuni, per delle norme approvate a livello di Parlamento non si rendono conto di quelle che sono le difficoltà che si stanno ponendo agli Enti Locali. Io chiedo la solidarietà di tutti i Consiglieri Comunali rispetto a queste difficoltà, perché se qui oggi ci fosse stata un'altra giunta di colore diverso e di orientamento politico diverso avrebbe avuto le stesse difficoltà. Io, scusate se lo ripeto, sono in costante contatto quasi quotidiano con il Sindaco di Ardea, che è un Sindaco eletto da una maggioranza di centro destra ha esattamente le difficoltà che abbiamo noi. Quindi penso che gli Enti Locali debbano sentirsi solidali tra di loro perché noi siamo la prima risposta che i cittadini cercano. Penso che tutti i Consiglieri si rendano conto che di fronte a ogni difficoltà il cittadino si rivolge all'Ente Locale. Non è giusto che lo Stato, il Parlamento non si renda conto di quanta difficoltà hanno gli Enti Locali ha dare risposte quotidiane. La credibilità delle istituzioni inizia dai comuni, questa non è una medaglia che ci vogliamo mettere lo abbiamo capito tutti, lo hanno capito tutti speriamo lo capisca anche il Parlamento perché la fiducia nelle istituzioni è importante e per dare risposte a questa fiducia dobbiamo avere gli strumenti per amministrare. Concludo tornando a questa delibera io chiedo il consenso del Consiglio Comunale, anche a questa delibera del bilancio 2006 perché va nella direzione che penso tutti abbiamo condiviso di risanamento e di riqualificazione di un'azienda.

Presidente: Grazie Sindaco, Consigliere Penge

Cons. Penge: Mi dispiace sentire, come al solito, che vengono strumentalizzate certe affermazioni che sono fatte con cognizione di causa, io rispetto sempre chi parla, ma allo stesso modo dovrebbe essere dall'altra parte, per un semplice motivo, non so se lei c'era quando io ho iniziato l'intervento forse è arrivato dopo, ma io ho premesso fermo restando il lavoro che svolgono i lavoratori dell'azienda fatto anche

in modo eccellente, quindi è un buon lavoro quello che fanno per le risorse e per i mezzi che sono messi a disposizione quindi ho sottolineato questo prima di iniziare a dire quei determinati termini che a lei non vanno bene però poi ho affermato quella storia del carrozzone sulla questione manageriale, sulla questione gestionale, perché poi questo lo sa anche lei Sindaco io lo so che non lo può dire ma lei lo pensa lo sa, che non è stata gestita bene l'Ala Servizi non continua ad essere gestita bene siamo entrati all'undicesimo mese di gestione della sua amministrazione, sono passati diversi mesi e non abbiamo visto ancora visto un business plan di questa Azienda Speciale, questo lei lo sa bene, questo business plan ancora non è pronto e sicuramente non sarà pronto nei prossimi mesi, perché la verità è questa. Tra l'altro dica pure ai cittadini, lo incominci a dire Sindaco, non ci sono le grandi risorse per questo bilancio comunale che è sarà fatto, qui nessuno nessuno vuole fare allarmismo o cose del genere qui è stata fatta semplicemente una constatazione, era più semplice dato che avremo un debito conclusivo al 2007 di duemiliardi e seicentomilioni di vecchie lire, perché poi questa è la verità lo sa anche lei questo, e avremo questo debito qui che sarà ripagato con le varie partite di giro autovelox, tasse dei cittadini e così via per ripianare questo debito. Si ripianerà e potrà mettere anche altre gabelle come ha iniziato a fare con l'addizionale irpef e continuerà sicuramente con altre tasse, ma questa però non è colpa sua e colpa purtroppo che questo Comune, per come è stato amministrato negli anni passati bisogna essere anche coscienti delle proprie capacità e delle proprie risorse, ha portato a questi risultati. Ora la questione è questa, c'è stato un management incapace di amministrare l'Ala Servizi che veniva osannato continuamente negli anni dalla maggioranza per il grande lavoro che è stato fatto e quello è stato il risultato, non vedo grandi prospettive per il futuro anche perché l'Italia sta entrando in una fase di recessione, probabilmente c'entrerà io mi auguro di no ma i segnali tendenziali dell'economia sono quelli, e quindi questo a catena aggraverà il bilancio nazionale, il bilancio regionale, il bilancio provinciale il bilancio degli enti locali, perché poi questo si verifica mancando le risorse. E che succede che nello stesso tempo all'epoca era responsabilità anche, non solo del management dell'Ala Servizi era responsabilità anche dei Consiglieri Comunali, dell'amministrazione e dei revisori dei conti dell'epoca del comune del bilancio comunale, perché in parte c'è anche quel tipo di responsabilità perché comunque devono controllare tutti i bilanci che poi fanno capo al bilancio comunale quindi, questa tiriterà di far capire che stiamo qui a dare i giudizi che non vanno bene e così via, sono fatti con cognizione di causa e con responsabilità proprio perché va imposto un indirizzo diverso a questa amministrazione che è partita, che è partita senza una strategia a partire dal bilancio comunale al bilancio dell'Ala Servizi, che mi auguro migliorerà, ho poche speranze che questo accada ma mi auguro che migliorerà, per come è partita in questo momento, quindi sicuramente riusciremo a chiudere questo debito, ma poi non vedo tanta luce per il futuro per come si sta andando avanti, cioè bisogna prendere cognizione dei propri mezzi e di come si imposta una gestione di un'azienda che già doveva effettuare un monitoraggio continuo di come è la gestione corrente, attuale, di ogni settore che ha nel suo interno quindi le farmacie il servizio trasporti e così via e tutti i servizi che gli si vorranno dare, si parla addirittura che verrà dato anche il servizio della N.U. in futuro, pensiamo se partiamo così come va a finire la N.U. con un'azienda gestita così. Quindi questa qui deve essere la consapevolezza che a oggi la situazione è questa, non è che ci sono dei grandi margini di miglioramento

per come si prospetta la questione futura, poi certo sono tutti bravi Sindaco a mettere le tasse per ripianare certe cose, ma il problema è sempre quello a monte se non si gestisce bene, se non ci sono le persone che sanno gestire bene un'azienda, questo detto in modo oggettivo senza dare la colpa a nessuno, e non prendono cognizione di quello che è accaduto la questione qui è del cane che si morde la coda questa è la questione prioritaria, quindi detto questo non c'era bisogno di strumentalizzare quello che io ho detto, era soltanto una constatazione della situazione che era e che sarà in futuro. Semplice.

Presidente: Grazie Consigliere Penge, vuole replicare il Sindaco poi la parola al Consigliere Ciogli.

Sindaco: Sì, molto brevemente. Mi sembra che da parte del Consigliere Penge non si voglia intendere quello che noi volevamo comunicare perché si ripetono le stesse cose. Tra l'altro, valga adesso anche per il futuro, mi sembra strano che quando le tasse le mette un'amministrazione di centro destra sono cose... poi quando le mettono altre amministrazioni sono gabelle. A Fiumicino l'IRPEF è 08 e mi sembra che il Sindaco non sia di sinistra, a Milano dove c'è un Sindaco di centro destra, non solo ci sono i parcheggi a pagamento, si paga per entrare dentro Milano questa cos'è gabella o altro. Io penso che vanno valutate caso per caso le situazioni, probabilmente a Milano avrà ragione il Sindaco perché magari diminuisce il traffico, però si paga per entrare con la macchina a Milano. Allora, io penso che le cose vadano viste volta per volta e quanto alla mancata consapevolezza non so che cosa altro bisogna fare, noi siamo molto consapevoli della carenza di mezzi degli enti locali, tanto è vero che abbiamo iniziato una campagna su questo e siamo talmente consapevoli della situazione dell'Ala che abbiamo cambiato tutti i vertici, gli stiamo affidando altri servizi, nel bilancio 2008 metteremo il costo reale dei servizi, a dicembre 2008 o qualche mese dopo ci ritroveremo qui e vedremo se abbiamo sbagliato o meno, se eravamo consapevoli. Mi sembra che la consapevolezza ci sia tutta, grazie per il dibattito che è stato costruttivo e speriamo segni un altro passo positivo verso la situazione dell'Ala Servizi.

Presidente: Grazie Sindaco, la parola al Consigliere Ciogli. Prego Consigliere

Cons. Ciogli: Grazie Presidente. Innanzi tutto ringrazio il Sindaco per il suo intervento che alleggerisce il mio di molti argomenti, parlo a nome del Partito Democratico. Vorrei esordire con una cosa un pò forte, noi stiamo parlando dell'Ala Servizi e di un ripianamento di un disavanzo, ora qui potremmo usare un'espressione che è quella di ripianare un disavanzo, come mi sembra che stiamo usando, perché, ci siamo resi conto attraverso le informazioni fornite dai tecnici che sono stati nominati e che ringrazio per l'egregio lavoro che hanno fatto, che di questo si tratta. Non abbiamo trovato allo stato attuale delle informazioni, delle malversazioni, non ci sono stati dei furti, non c'è stato un falso in bilancio, o meglio, tecnicamente potrebbe configurarsi come falso in bilancio, ma non sono stati portati soldi all'estero. Non è che qualcuno ha preso i soldi li ha portati all'estero e questo ha determinato questo disavanzo, per cui noi stiamo ripianando un furto, chiamiamolo così, un falso in bilancio. Voi dovete sapere che qualche giorno fa il Presidente Berlusconi è stato prosciolto perché il fatto non costituisce reato, in

quanto una legge che è stata approvata dal Parlamento, quindi una legge sovrana, ha dichiarato che il falso in bilancio dei privati non è reato. Nel senso, io sono un privato, ho una spa, quindi mi sto gestendo insieme ad altri i soldi miei. Una parte di questi soldi la faccio sparire questo non è reato perché è un fatto tra privati, questo è un po' quello che dice questa legge che è stata approvata. Mentre il falso in bilancio di un'amministratore pubblico è reato, ci mancherebbe altro noi siamo sconcertati che non lo sia quello privato figuriamoci quello pubblico, allora il falso in bilancio di cui parliamo è un tecnicismo, è un fatto tecnico ma non abbiamo scoperto che qualcuno si è portato i soldi all'estero, chiaro. E' chiaro questo Presidente oppure a qualcuno ancora non è entrato in testa questo fatto, cioè se l'Ala Servizi ha questo disavanzo di ics migliaia di euro, è dovuto al fatto che oggettivamente quel servizio costa di più di quanto rende. E' chiaro o no questo fatto, non è che il motivo è che qualcuno incassava i soldi e se li rubava, chiaro, quindi questo è il primo punto, Presidente, non stiamo parlando di falso in bilancio se non in senso tecnico e su questo eventualmente interverrà la magistratura che è stata chiamata in causa, non dall'amministrazione, è stata chiamata in causa dai soggetti interessati, che hanno ritenuto di esporre i loro problemi alla magistratura e quindi la magistratura farà il suo corso. Ora qualcuno faceva le battute, caro Consigliere Ruscito, faceva le battute sul patto di stabilità. Guardi Consigliere che il patto di stabilità è una cosa seria non è una barzelletta il patto di stabilità e noi ne abbiamo parlato più volte. Il patto di stabilità è un laccio forte che incastra tutti quei comuni, senza distinzione di colore, di razza o di religione, che come il nostro fanno una crescita demografica perché i comuni in calo demografico nemmeno se ne accorgono di avere il patto di stabilità, i comuni come Cassino che ha 420 euro pro capite dallo Stato, come fondi che vengono erogati, nemmeno se ne accorge di avere un patto di stabilità. I comuni che hanno una storia più antica della nostra, per cui tutta una serie di servizi gli hanno realizzati negli anni e quindi non li hanno dovuti realizzare sotto l'emergenza come noi, nemmeno se ne accorge del patto di stabilità, noi sì. Noi ce ne accorgiamo, ma ce ne accorgiamo e ce ne dovremmo accorgere tutti noi, consiglieri comunali perché, tutti i consiglieri comunali sono amministratori. Non è che stiamo qui a prenderci in giro a fare le battutine, ma quali battutine, il patto di stabilità è una gogna per un comune come il nostro, caro Consigliere Ruscito. E ne abbiamo già parlato, il Sindaco ci ha spiegato tante cose su questo ma, non è che possiamo fare la propaganda così tanto per farla, dobbiamo crescere anche sul piano della comunicazione, dobbiamo essere capaci di dare ai nostri concittadini delle informazioni serie su quello che sono i problemi su cui si dibatte l'amministrazione. Altrimenti facciamo così, giochiamo, diciamo, sui problemi della gente e la gente non capisce nemmeno poi perché non si risolvono certi problemi. Le risorse comunali sono carenti, noi dobbiamo ringraziare questi autovelox, ma non è che siamo contenti di aver trovato quella scappatoia, però oggettivamente se non c'erano gli autovelox, cari consiglieri, stavamo sotto un treno adesso. Veramente sarebbe stato un disastro ma...sì, noi è chiaro puntavamo sulla sicurezza, si è rivelato anche un elemento che ha portato alle casse del comune delle entrate molto forti e questo ci fa piacere, ma non perché siamo bramosi di soldi ma se non ci fossero stati quelli e lo dico perché il testimone che ho passato era senza queste entrate, le entrate sono state prese in carico dalla nuova amministrazione, probabilmente il comune nel 2007 avrebbe fatto fatica a chiudere i conti se non avesse avuto queste cose, queste sono le risorse comunali praticamente dobbiamo campare sulle disgrazie degli altri,

facendo una battuta. Allora il debito dell'Ala Servizi, signor Presidente, è un debito che come abbiamo visto è strutturale. Noi quello che ci ha sorpresi è che è venuto alla luce attraverso un fatto del tutto fortuito, perché io vorrei ricordare che non è che noi abbiamo commissariato l'Ala Servizi perché era in deficit, per noi l'Ala Servizi era in perfetto ordine, avevamo appena votato il bilancio trentamila euro di disavanzo di amministrazione, l'avevamo ripianato punto. I motivi che hanno portato al commissariamento sono altri, è inutile che oggi li ripeto perché non sono all'O.d.G. Quando il commissario straordinario ha scoperto queste cose chiaro che ce stato un allarme, una preoccupazione. Prima di tutto la paura era che qualcuno si fosse portato i soldi all'estero, lo diciamo sinceramente, la prima paura è che qualcuno si fosse portato i soldi all'estero, questo non è. Forse era meglio così, perché se si era portato i soldi all'estero era un debito una tantum se li era rubati buonanotte e invece è un debito strutturale, questo, come dire, è una doppia battuta. Noi dobbiamo anche ricordarci del perché l'abbiamo costruita l'Ala Servizi, non è che ci è venuta così in sono l'Ala Servizi, era una necessità oggettiva, se noi non esternalizzavamo certi servizi non potevamo chiudere il bilancio, signori queste sono le cose che abbiamo discusso nel 2003, non mi ricordo nemmeno quando l'abbiamo istituita l'Ala Servizi, li dobbiamo ricordare questi fatti. Se noi non istituivamo l'Ala Servizi non chiudevamo il bilancio, perché il patto di stabilità già allora era un patto che ci strangolava. E oggi continuiamo a dare servizi all'Ala Servizi per due motivi, prima di tutto per l'efficienza, perché non ostante questi aspetti ce ancora un alto livello di efficienza e gli aspetti contabili sono cosa diversa dall'efficienza, lo ha ricordato molto bene il Sindaco, e allora per esempio gli abbiamo dato il servizio dei tributi, dal quale ci attendiamo una grossa risposta, perché il servizio tributi significa aumentare le entrate comunali, significa abbattere l'evasione, che sta segnando il passo soprattutto nel settore della nettezza urbana, dove non siamo ancora riusciti a completare la ricognizione, cosa per altro necessaria per passare dalla tassa alla tariffa. Io voglio usare anche una sorta di episodio emblematico, di come poi certe questioni vengono viste da una parte e poi vengono rigirate e vengono fatte vedere dall'altra. Oggi tutti ci lamentiamo della difficoltà del traffico e del parcheggio a Ladispoli, ma io vorrei ricordare che questo consiglio comunale approvò all'unanimità, tranne una persona che si astenne o uscì dall'aula, non mi ricordo, l'istituzione dei parcheggi a pagamento e i partiti ai quali appartenevano i consiglieri, successivamente crearono una vera e propria sollevazione popolare per impedire che i parcheggi a pagamento venissero istituiti. Oggi si dice, e qui ce un paradosso, si vuole costruire un parcheggio multipiano nella zona di Piazza Firenze, ma quella è sempre vuota, Piazza Firenze è sempre vuota allora non serve no. Se ci fosse bisogno di parcheggi Piazza Firenze sarebbe piena e ci sarebbe la mancanza di posti per parcheggiare invece Piazza Firenze è vuota, dice la petizione Piazza Firenze è già vuota adesso mo ce volete costruire pure i parcheggi multipiano sopra. Peccato che se uno si allontana cinquanta metri, non cinquecento, cinquanta metri da Piazza Firenze e va a Via Palermo, che sta lì davanti, trova tutta la strada occupata da vetture e cammina cammina da Via Palermo arriva sul viale e trova non solo la strada occupata da vetture, ma trova la doppia fila e a volte anche la tripla fila. Questo cosa significa, che in realtà il parcheggio non si usa perché non ce un incentivo ad usarlo, perché non ce una regolamentazione che spinge il cittadino a fare i famosi cinquanta metri lasciando la macchina a Via Firenze e lasciando più libere le altre strade, qual è l'incentivo è il

fatto che si regolamenta con dei parcheggi a pagamento, che consentono anche di avere del personale che controlla e gestisce e che fa quest'opera di razionalizzazione complessiva. Ecco questo è un esempio per dire che se noi affidiamo all'Ala Servizi questo compito, diamo un servizio alla città e il servizio è doppio perché diamo anche lavoro, un'altra cosa di cui si sono vantati, a ragione, i dirigenti dell'Ala Servizi è stata quella di aver dato buona occupazione trasformando tanti lavori precari in lavoro stabile dando dignità a quei lavoratori e di questo noi siamo orgogliosi, ci fa piacere che sia accaduto questo è un fatto positivo, qualcosa di più è costato perché voi potete immaginare che la precarietà è anche sinonimo di scarsa remunerazione però lo facevamo a scapito di questi lavoratori. Quindi complessivamente l'Ala Servizi svolge un servizio importante e quando il Sindaco faceva riferimento alle situazioni del comprensorio, faceva riferimento alla situazione di difficoltà che è legata anche alla gestione. Noi ci possiamo vantare del fatto che la nostra Flavia acque, che è l'altra società pubblica cento per cento una srl, la nostra Flavia acque rende dei servizi al comune di Cerveteri, la quale ha non so quante multiservizi perché, francamente, ha una situazione abbastanza complessa dal punto di vista gestionale, però per i servizi specifici di cui è competente la nostra Flavia acque, si avvale della Flavia Acque, questo a noi fa piacere, tra l'altro ci fa pure guadagnare. Questo per dire che se le cose sono fatte con attenzione danno anche dei risultati. Quindi io concludo esprimendo il parere favorevole del gruppo del Partito Democratico a questo provvedimento e rinnovando il mio ringraziamento agli organi straordinari che hanno gestito questa difficile fase e ovviamente facendo tanti auguri ai nuovi vertici che si sono insediati alla guida dell'Ala Servizi. Grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Ciogli, Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Volevo soltanto ribattere un qualcosa che ho sentito di strano in quest'aula in questi ultimi interventi. Per quanto riguarda il Sindaco, in effetti non siamo noi certo che abbiamo commissariato l'Ala Servizi a suo tempo, richiamando televisioni, giornali radio, giornali, tutti hanno parlato di ammanchi, bilanci qualcuno si è rubato qualcosa non siamo stati certo noi che abbiamo causato questo, è stato evidentemente il commissariamento fatto per altri motivi. Il Dottor Graziosi a subito precisato che era un errore contabile e che nessuno si era rubato niente, il Dottor Graziosi non ha mai detto che mancano quattrocentomila euro e se so rubati questo e quell'altro. Dai banchi della maggioranza è partita per la prima volta la frase testuale qualcuno si è macchiato del reato di falso in bilancio non è partita dai nostri banchi, quindi chiaramente non siamo stati noi che abbiamo messo benzina sul fuoco anzi io ho sempre apprezzato il lavoro dell'Ala Servizi, prima, chiaramente adesso non ho motivo per dubitare di questo, perché secondo me ha operato bene l'Ala Servizi non ha operato male, quindi non ha rubato soldi, ce stato un errore quindi uno sbilancio questo è vero ma non è che ha utilizzato male i soldi e i servizi che aveva quindi i servizi resi dall'azienda Ala Servizi, in passato, io non ho mai criticato quei servizi, io ho criticato semmai chi ha assegnato quei servizi sapendo che erano servizi in perdita, sapendo che non avrebbero coperto con le farmacie questi servizi, io questo ho criticato non ho mai criticato l'Ala Servizi Sindaco, io non ho mai criticato le persone che hanno operato prima, semmai la critica è venuta da altri banchi che addirittura hanno commissariato quell'Ala Servizi, rea di aver creato dei bandi di concorso e di aver illuso gente che doveva

essere assunta, cosa che poi invece ha fatto il commissario. Ha assunto del personale, ha assunto personale che non era nemmeno necessario in quel momento strapagandolo, quindi ce stata contraddizione anche in quello. No è stata fatta nessuna battutina caro Gino, io non ho fatto nessuna battuta, io ho pensato dire cose serie. Ho detto, per esempio, che l'utilizzo del cinquanta per cento delle multe sono state utilizzate per ripianare i debiti, quello che hai detto tu, quindi non ho detto niente di strano io. Ho detto che probabilmente avremmo evaso il patto di stabilità, lo hai detto anche tu, quindi non ho fatto battutine, assolutamente. Ho detto quello che tu stai dicendo, che non avete mai detto fino a oggi che è stato evaso il patto di stabilità, perché non ci sono fondi, questo è vero Sindaco non ci sono fondi, non ho certo io deciso che i fondi che arrivano alle amministrazioni sono quelli, questo governo non ha fatto niente per cambiare questa cosa, il governo uscente. Non avete mai sentito da parte mia gettare benzina sul fuoco su questo argomento, in una delle commissioni dissi pure, se ci sono stati errori sono sicuro che ci sono stati in buona fede cerchiamo di chiudere questa faccenda. Invece evidentemente dai banchi della maggioranza è pervenuto un segnale diverso, non sono stato certo io che ho creato queste situazioni. Per quanto riguarda il Direttore Generale Sinatti io apprezzo il programma sperando che in effetti possa essere in grado di portarlo avanti però, per esempio, Sinatti e Sindaco hanno detto, che non ci sono figure non previste, quest'ultima figura che andiamo a instaurare è una figura non prevista, un contabile che vada a verificare la contabilità, così è scritto sulla delibera, ce lo abbiamo già, ce lo abbiamo sia in organico che prepara i bilanci perché sono titolati a farlo e chi li deve controllare. Quindi chi deve verificare, verifica della contabilità testualmente, c'è il consiglio revisore dei conti, quindi non vedo perché istituire una figura che porterà probabilmente dai quindici ai ventimila euro di ulteriore aggravio a un'azienda che non ha certo bisogno di aggravii. Quindi noi non stiamo facendo battute assolutamente, noi riteniamo che ci siano gravi inadempienza da parte dell'amministrazione, non certo di quest'ultima amministrazione perché è arrivata chiaramente dopo, dall'amministrazione o dai funzionari che avrebbero dovuto controllare i servizi dati, o a questo punto ci viene il dubbio che questo mancato controllo comunque ha agevolato un qualcosa, ha agevolato l'amministrazione comunale, quindi chi ha avuto guadagno tra virgolette da questo errore contabile è stata l'amministrazione comunale che ha ripianato il debito con i soldi dell'autovelox, che nel 2006 non c'era. Quindi come ha detto l'ex Sindaco Gino Ciogli in quel momento avremmo avuto gravissime difficoltà nel coprire quel bilancio, infatti non lo abbiamo coperto, stranamente lo abbiamo coperto oggi con l'autovelox. Quindi questa cosa appare quantomeno strana tutto li.

Presidente: E' iscritto a parlare il Consigliera Lauria... lei Consigliere Voccia è il secondo intervento il Consigliere Lauri ancora non ha parlato...sia gentile. Poi è iscritto anche lei però è il secondo intervento...e Consigliere...io ce li ho marcati gli interventi...certo grazie a lei.

Cons. Lauria: Veramente io non volevo intervenire, soltanto che sia il Sindaco che il Consigliere Ciogli credo che abbiano posto in evidenza, puntualmente questa sera, questo ha suscitato, credo sia anche interesse dei cittadini, due problematiche che sono interne oggi alla politica, al dibattito attuale e che credo, in un'aula come questa, abbisognano di una precisazione, di un completamento ed un ragionamento

già fatto, quindi io lo completo. Perché il Sindaco Paliotta e anche il Consigliere Ciogli parlavano della necessità odierna di dire la verità nella politica, ne parlava anche Veltroni l'altra sera, io credo sia un fatto importante perché oggi ce bisogno di dire la verità alla gente in ambito politico, perché lo dico, perché abbiamo bisogno di gente che si avvicina. Questo disorientamento, il non dire la verità in politica effettivamente porta la gente lontano dalla politica, oggi abbiamo bisogno che la gente si avvicini. Questo è il primo aspetto, il secondo è...purtroppo il Consigliere Penge mi porta su un altro tipo di ragionamento perché ha fatto una riflessione talmente opaca, anche se io ho molto rispetto della riflessione degli altri, ma quello di nascondere, in parte perché la gente ormai lo sa, noi diamo indicazioni rispetto ad un organismo anche come l'Ala Servizi. La gente lo sa, il tema attuale oggi è quello dell'ambito della sanità, ma la gente sa bene che la politica da indicazioni rispetto ad alcuni organismi. Ora su questo, ci siamo tornati anche con Gino Ciogli la volta scorsa quando abbiamo parlato di questa problematica interna all'Ala Servizi. Ecco io penso che in questi ultimi anni abbiamo dato indicazioni, da una parte e dall'altra, lo diceva anche Gino Ciogli la volta scorsa e anche la minoranza hanno dato delle indicazioni, problema che, questo credo che è un problema che vada dibattuto, noi non possiamo assumerci come politica la responsabilità poi del controllo delle persone che indichiamo. Perché sovente quando indichiamo le persone riteniamo che siano delle persone oneste, problema che continuiamo a dire che sono oneste ma evidentemente sono stati commessi degli errori, per altro riconosciuti, io non voglio parlare di...non voglio entrare nelle tematiche quelle più profonde più tecniche più giuridiche di colpevolezza eccetera, credo alla non diligenza alla colpevolezza di alcuni esponenti dell'organismo dell'Ala Servizi che non ci sono più, credo alla buona fede, il problema è che come politica non possiamo misurare la diligenza di questi cioè non possiamo controllarli. Quindi bisogna avere anche il rispetto di chi può sbagliare, rispetto di chi sbaglia anche se nominato da noi e questo va detto, perché questo è successo. Però non possiamo far finta di non dire alla gente che diamo indicazioni, non facciamo finta perché la minoranza, l'ho disse bene Gino Ciogli, ha dato indicazioni e alcuni errori sono stati commessi anche da persone indicate dalla minoranza. Questo va detto alla gente, chiaramente. Ora il problema che noi come politica non possiamo assumerci però la responsabilità di controllare la diligenza di questa persona perché possiamo sbagliare tutti, hanno commesso degli errori alcune persone indicate punto e basta. Questo è stato detto è stato svelato la gente lo sa però non facciamo finta perché la gente oggi ha bisogno anche di questo, cioè non facciamo finta che non diamo le indicazioni che non indichiamo le persone poi, purtroppo, per dire che siamo dei bravi politicanti queste cose non le sveliamo non le diciamo. Li abbiamo indicati, hanno commesso degli errori punto e basta. Io credo così va chiusa questa storia, non diciamo che sono stati messi, che sono degli irresponsabili ma ce li mettiamo noi. Ma come facciamo a parlare di irresponsabilità di certe persone, che, sovente continuiamo a indicare. Perché le indichiamo, perché riteniamo che siano delle persone valide e che siano delle persone oneste, questo lo fa la minoranza questo lo fa la maggioranza. Ma dire che poi la politica debba stare lì a controllare queste persone ferialmente e quotidianamente questo è un altro tipo di problema, che è un problema di non diligenza, di esser stati superficiali su alcuni passaggi e su alcune questioni, non voglio pensare ad altro. Perché torno a dire, le persone che furono indicate, dalla maggioranza e dalla minoranza, e che continuano a fare il loro mestiere fuori dalla politica sono persone oneste.

Presidente: Grazie Consigliere, Consigliere Voccia.

Cons. Voccia: Grazie Presidente. Mi dispiace affrontare un discorso che io inizialmente ho detto noi ci atteniamo esattamente alla votazione del bilancio 2005 non vogliamo fare polemica, però alla fine qualche cosa bisogna puntualizzarla. Qui ce veramente lo stravolgimento dei fatti realmente accaduti. L'onnipotenza, l'onnipotenza che ci stava in quest'aula quando io ho contestato l'allora Direttore Generale per i suoi sessanta milioni di compenso, vi siete messi a ridere mi avete riso in faccia. Ma ce lo siamo scordati chi batteva le mani, battevatte le mani voi della maggioranza non noi della minoranza. Ma sta gente chi l'ha nominata? L'ha nominata la maggioranza ho l'ha nominata l'opposizione? Chi si è fatto carico di garantire per questa gente? L'onnipotenza. Da dire si l'abbiamo nominati noi, veniamo in aula, abbiamo sbagliato cari cittadini cari Consiglieri a nominare questa gente perché erano degli incompetenti ed altro. Questo non è stato fatto ancora oggi, ancora questa sera, nessuno dice si io politicamente ho sbagliato, politicamente, dovevo dire pubblicamente abbiamo nominato delle persone non professionalmente valide. Non è stato detto questo, no! E' stato detto ci è stato presentato, chi ha parlato di falso in bilancio, egregio Consigliere Ciogli, è stato lei che è venuto qui una sera a parlare di falso in bilancio. Quando noi abbiamo detto nella prima votazione del 2005 che i conti non stavano a posto e pertanto non li abbiamo votati vi siete fatti una risata, perché dicevamo delle stupidaggini noi della minoranza. Noi ve lo abbiamo detto già all'epoca e non parlo dei nuovi consiglieri oggi, che all'epoca non c'erano. Ci sono i verbali, basta andarli a leggere. Bisogna assumersi le responsabilità amministrative e politiche. Io non lo so se questi soldi se li sono rubati o è un errore contabile, io non sono tenuto a dire si sono portati i soldi all'estero. Però chi per primo, in quest'aula, ha parlato di falso in bilancio è stato lei. Anzi ci ha fatto intendere anche qualcos'altro, però un conto è intendere e un conto è dire. Noi ci siamo sempre assunti le responsabilità, anche quando ci fu la prima votazione. A verbale è scritto che il Consigliere Voccia di AN contestava anche il compenso del Direttore Generale dell'epoca. Guarda caso stasera viene qui, noi inizialmente facciamo una dichiarazione che non vogliamo discutere di quello ma faremo soltanto una nota aggiuntiva alla delibera dell'approvazione del bilancio 2006, che sarà inviata alla Corte dei Conti, poi ho sentito quello che ho sentito, guarda caso mo la responsabilità di tutto quanto è successo è dei gruppi di minoranza. Beh scendete un po dall'onnipotenza che vi siete creati, scendete sulla terra, ai cittadini dite le cose realmente come stanno. Perché non stanno come dite voi cari signori, lo sperpero ce stato. C'è stato nel bilancio dell'Ala, c'è stato nel bilancio del Comune, c'è stato nelle opere pubbliche fatte, c'è stato nel richiedere in continuazione boc e prestiti alle banche e guarda caso tutto quello che succede è colpa dell'opposizione. Beh questo scusatemi non ve lo possiamo permettere, non ve lo permettiamo. Noi vi abbiamo detto inizialmente non apriamo polemiche non facciamo polemiche ci atteniamo a quanto già detto nell'altra approvazione e si chiude così la storia. E questo risulta agli atti mi sembra, dunque per favore, se siamo tutti seri continuiamo ad esserlo però con i piedi per terra non con l'onnipotenza. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Ho iscritto a parlare il Consigliere Penge e poi il Sindaco...va bene prego.

Cons. Ardita: Cari colleghi non possiamo accettare lezioni da chi per primo decise di sciogliere nel 2007 il consiglio di amministrazione per una evidente malgestione di un'azienda i cui amministratori furono nominati dalla stessa maggioranza. Gli amministratori intendo il Direttore Generale e il Presidente soprattutto. Soprattutto dico a lei Sindaco Paliotta, non si può essere orgogliosi di esaltare una politica, di trovare dei soldi in bilancio per coprire dei debiti con le entrate degli autovelox o con l'installazione dei parcheggi a pagamento. Questo veramente mi preoccupa. Questa è una politica che colpisce, cari colleghi soprattutto di sinistra, le fasce deboli della città. Rendiamoci conto che in questo contesto sociale dove tante famiglie con uno o due stipendi non riescono ad arrivare a fine mese. Queste saranno le famiglie che verranno colpite per pagare una multa dell'autovelox o per pagare il parcheggio a pagamento. A queste famiglie pesa veramente pagare questo, perché alle persone che stanno bene pagare diverse multe dell'autovelox non è un problema e questa politica per coprire i debiti e gli errori dell'amministrazione comunale non è la politica, io credo, che sia vicino al sociale e soprattutto a quelle famiglie che anche nella nostra realtà di Ladispoli, io due anni fa scrissi proprio un articolo dove proprio risultava dall'INPS un'alta disoccupazione in questa città. Stiamo attenti perché proprio una settimana fa, in questa città tanto che parliamo di parcheggi parcheggi a pagamento e tutto quanto, ci sono andato di mezzo anch'io su quella che è stata questa disavventura di trovare sette macchine bruciate in questa città. Forse credo che le autorità hanno trovato che è stato un polacco. Questi sono disagi sociali che bisogna, per forza, prendere in considerazione. Non nascondiamo questa realtà e coprire debiti di un bilancio pensando, ripeto, a una grande entrata dell'autovelox oppure ai parcheggi a pagamento non credo faccia bene soprattutto a quella parte della società che non sta tanto bene.

Presidente: Grazie Consigliere, Sindaco.

Sindaco: Io non voglio prolungare oltre la discussione, mi sembra che comunque l'intervento che ha fatto il Consigliere Voccia è su una linea completamente all'opposto di quello che aveva fatto il Consigliere Ruscito, per carità si possono avere su questa vicenda tante opinioni però dire che poi è la maggioranza che scarica responsabilità mi sembra che ci sono diverse opinioni per carità viva la pluralità di opinioni però si passa dalla criminalizzazione delle parole forti alla comprensione della difficoltà. Noi stiamo su una linea che è quella della verifica della situazione poi chi dovrà giudicare giudicherà, a parte i cittadini che hanno giudicato otto mesi fa, non undici Penge io lo so che lei vuole rivoltare un'altra volta però ogni mese che passa ce ne mette mezzo in più calma siamo a otto mesi, quindi i cittadini hanno dato un giudizio. Per quanto riguarda i fatti dell'Ala spetterà a qualcun altro dare giudizi, ripeto mi sembra che qui si oscilli troppo tra criminalizzare e comprendere. Comprendere le difficoltà, come diceva il Consigliere Lauria e poi andare avanti senza polemiche. Pochissime considerazioni rispetto l'intervento del Consigliere Ardita. Per carità noi siamo sensibili alle suo richiamarsi spesso alla fasce in difficoltà. Che in questa città la percentuale di disoccupati sia alta è un dato oggettivo, probabilmente deriva dal fatto che abbiamo avuto tantissime persone

venute ad abitare qui non perché c'era lavoro ma perché c'erano abitazioni e quindi oggi la percentuale di disoccupati è alta. Che ci sia un'ampia fascia di disagio sociale economico anche a Ladispoli come in Italia lo sappiamo bene, sappiamo bene perché i dati ce li ha detti l'ISTAT e ce lo hanno detto gli enti autorevoli di verifica che la difficoltà degli italiani sono cominciate nel 2000. E' dal 2000 che chi ha il reddito fisso vede mano mano diminuire il suo potere di acquisto dal 2000 sono otto anni e alcuni indicatori dicevano anche che iniziava quest'anno una inversione ma comunque è vero che ci sono molte famiglie in difficoltà. Che cosa centri questo con l'autovelox poi non lo so è tutto un altro discorso. Proprio in un minuto vorrei riflettere con voi, se non ci fossero state alcune somme dell'autovelox da qualche parte i soldi dovevano venire per ripianare questo deficit. Da dove? Vogliamo fare alcuni esempi? Dall'IRPEF? Non sono sempre soldi dei cittadini. Oppure ce li dava lo Stato? Ma perché lo Stato che fa la stampa a parte non sono sempre soldi dei cittadini. Perché non entriamo in questa logica che tutti i soldi sono soldi che vengono dai contribuenti tutti. O li mette lo Stato, la Regione o la Provincia, forse dovremmo valutare che quando vengono dall'autovelox vengono da un tipo di cittadini, che possiamo anche essere noi, che in quel momento non stanno rispettando la legge questo è ma sempre cittadini sono. Allora se non c'era l'autovelox da qualche parte i soldi dovevano venire ed erano sempre soldi dei contribuenti, comunque. Allora se proprio vogliamo fare una considerazione quelli dell'autovelox vengono al sessanta per cento da cittadini non residenti a Ladispoli, ma questo non perché sia una cosa che ci fa saltare di gioia però come dato oggettivo insomma, e stanno in calo perché, come gli incidenti, anche gli autovelox fanno meno multe tutti tranquilli. Avete visto sull'Aurelia tutti incolonnati tranquilli però questa cosa ci scandalizza. Abbiamo avuto bisogno dell'autovelox perché prima correvamo, prima tutti quanti correvamo, adesso tutti più calmi siamo. Comunque da qualche parte i soldi devono venire, adesso ripeto, si poteva non ricorrere a quello ad altre fonti ma sempre soldi dei contribuenti erano per portare a scuola mille bambini al giorno, perché come diceva anche Ciogli, ricordiamocelo, questi soldi sono serviti per portare i nostri nipoti, i nostri figli a scuola questo è accaduto in questi anni. Per quanto riguarda gli incendi, incendi di macchine è una cosa che ci dispiace moltissimo ma pure quella non c'entra niente ne con gli autovelox ne con altro e poi Consigliere Ardita io direi che prima di fare affermazioni che non sono certe, andiamoci molto cauti, sembra che. Il giorno che scopriranno il responsabile che sarà condannato dal tribunale sapremo chi è. Per ora non lo sappiamo chi è quindi andiamoci cauti perché ripeto altrimenti rischiamo di criminalizzare qualcuno.

Presidente: Grazie Sindaco, ho iscritto a parlare il Consigliere Penge poi il Consigliere Ciogli e il Consigliere Ruscito che penso sia il quarto o quinto intervento quindi dovremmo passare alla dichiarazione di voto. Consigliere Penge Consigliere Ciogli al secondo intervento poi.

Cons. Penge: Sì, sarò breve...non volevo riintervenire però poi quando sento certe affermazioni non volevo strumentalizzare cose perché poi c'è da mettersi a piangere sentendo certi interventi. Si era arrivati a una fase, in una delle ultime commissioni dove si parlava di questi bilanci che arrivavano con le perdite e c'era mi ricordo il vice sindaco che aveva dichiarato di chiudere la questione in modo tranquillo su

quello che era avvenuto e c'era l'intento di quasi tutta la maggioranza perché poi c'è stato il falco di turno che ha voluto rinfocolare la questione che naturalmente era di maggioranza perché la minoranza perlomeno aveva compreso che non c'era un intento in mala fede ma era stato un errore superficiale di quello che era accaduto. Questo chi c'era in commissione l'ha potuto vedere l'ha potuto sentire. Poi però quando si sentono certe affermazioni fatte da chi in aula aveva parlato di falso in bilancio che sta tanto a verbale quindi è stampato come una pietra, in quel momento mi sento molto sconcertato ha quel punto io penso ma ci sono degli sdoppiamenti di personalità e per lo meno quando si parla di teatrino della politica in quel momento si fa teatrino della politica perché non si possono lanciare certe dichiarazioni, poi come ha detto il Consigliere Voccia si fanno intendere certe cose anche se poi non vengono dette e poi dopo un po' quando si parla di tutta questa questione si dice va tutto bene. Non funziona così bisogna essere più responsabili quando si fanno certe dichiarazioni e quando si dicono certe cose. Ho sentito poi il seguito dell'intervento dove si dice abbiamo messo in pianta stabile lavoratori, questo nessuno lo nega, molti sono stati messi in pianta stabile quando c'era la gestione del commissario, sicuramente è stata fatta pure un'opera buone, però poi qui mettiamo in pianta stabile pure lavoratori che prendono settantamila euro l'anno ex Sindaco Ciogli se se lo ricorda, prendono settantamila euro l'anno. Quello è stato probabilmente un capriccio di qualcuno è stata messa una persona che prende centoquaranta milioni delle vecchie lire cioè ricordiamocene queste cose. Con questo tipo di stipendio ha contribuito a provocare la perdita non la persona ma questo tipo di movimentazione che è stata fatta sull'inserimento del personale. Quindi quando si parla bisogna avere un attimino la cognizione di causa di quello che si dice si può aver fatto un'opera buona da una parte ma poi si è fatta un'opera cattiva sulla gestione quando escono questo tipo di cifre. Qui la questione pesa, settantamila euro l'anno in più i contributi e company sono altri soldi che vengono fuori. Poi rimango esterrefatto adesso ho visto questa lettera, che io purtroppo non molto tempo per vedere gli atti del comune, la vedo in questo momento l'ho sentita prima, sono rimasto ancora più sconcertato, perché poi quello che ho detto prima a questo punto si sta verificando già, qui abbiamo una lettera del Direttore Generale attuale, protocollo 21 datata 14 gennaio 2008 forse qualche consigliera di maggioranza ancora non l'ha letta, l'invito ad andare a leggere questa lettera, dove si dice oggetto attività ricognizione risorse interne. Sottopongo alla valutazione del Consiglio di Amministrazione l'opportunità di sopperire alla carenza di alcune figure professionali tra l'organico attuale in azienda in particolare dalla prima ricognizione compiuta appare urgente provvedere al reperimento di un addetto specializzato nelle procedure contabili con preparazione e così via, che deve svolgere i seguenti compiti verifica della contabilità, elaborazione dei bilanci aziendali, predisposizione dichiarazione fiscale, adempimenti tributari, rapporto all'Agenzia delle Entrate. Naturalmente viene indicato che non c'è adeguato organico e poi alla fine viene detto in attesa del compimento di tutte le azioni finalizzate all'assunzione in organico appare quanto mai opportuno, stante l'urgenza a provvedere, incaricare un professionista esterno con contratto di collaborazione professionale a termine. Allora Sindaco io mi preoccuperei se si parte così. Nemmeno è subentrato il nuovo Consiglio di Amministrazione, azienda in perdita che va ad approvare una perdita di quattrocentoventisettemila euro e il Consiglio di Amministrazione ovvero il Direttore Generale che ha il compito di approvare il bilancio di esercizio, il bilancio

aziendale, lo dovrebbe avere lui questo compito. A questo punto mi domando Sindaco dove stanno i titoli per andare avanti? Si chiede un collaboratore esterno ma qui stiamo scherzando mi auguro che sia solo una proposta e rimanga tale lì, perché se qui andiamo avanti allora si verifica quello che ho preannunciato prima che la gestione sarà molto pessima. Perché in un'azienda che sta perdendo oltre ai stipendi che si pagano e così via che sono anche elevati, di alcune figure, in più si aggiunge un professionista esterno questa me la chiamate buona gestione. La ricognizione va fatta prima ma poi bisogna fare pure uno studio sulla pianta organica vedere se ci sono le risorse. Queste cose le deve fare l'organo preposto che dovrebbe essere l'organo che segue i conti e tutta l'attività contabile e così via. E già partiamo così Sindaco. A questo punto io non vengo smentito da quello che ho detto prima, incomincio a preoccuparmi ma io se fossi un consigliere di maggioranza mi preoccuperei ma se fossi pure una giunta mi preoccuperei di queste cose, con un'azienda in queste condizioni. Uno avesse detto ripianiamo il debito quando sarà pure quello del 2007 e poi si vede se c'è la necessità e ci sono le risorse si assume e poi già vogliamo fare l'assunzione di un collaboratore esterno ma stiamo scherzando. Io sinceramente rimango sconcertato ma penso anche i cittadini che stanno a casa rimangono sconcertati evidentemente sono tutti rilassati. Per quanto riguarda la questione , si sto finendo, dell'autovelox ho visto che c'era chi era contento quando annunciava questi autovelox, il problema delle risorse che non c'erano prima derivava dal fatto che mentre si cercava di investire per fare le grandi opere poi non si teneva conto del bilancio, allora lì c'è stata sicuramente una cattiva gestione come sempre abbiamo detto sui bilanci, non bisogna lamentarsi se poi arrivati al 2008 non ci sono le risorse, l'autovelox è una forma repressiva come al solito, perché c'è questa oppressione fiscale della sinistra. Ho visto pure qualcuno che rideva mentre il Consigliere Ardita parlava delle famiglie che non arrivano a fine mese, purtroppo questa è una triste realtà in futuro vedremo ancora questa triste realtà perché purtroppo l'Italia sta andando in recessione, con i dati che arrivano dall'America anche, che poi si riflettono sull'Europa e sull'Italia e qui poi parliamo di queste cose poi ho sentito prima i parcheggi a pagamento qualcuno era uscito e ha votato contro. Io ero uno di quelli ex Sindaco Ciogli, ero uno di quelli che ho votato contro i parcheggi a pagamento a ragion veduta e andavo pure a protestare per questa questione, ma lo rifaremo anche adesso se verranno messi i parcheggi a pagamento perché non si può continuare con questa politica di sinistra oppressiva fiscale proprio che non se ne può più. Questo è il disastro della questione purtroppo, si sto finendo...

Presidente: Consigliere la invito a essere e ad attenersi...

Cons. Penge: vedo qualcuno che si lamenta però questa è la verità di quello che accade Presidente

Presidente: no ad attenersi soprattutto all'O.d.G. quando si discuteranno i parcheggi a pagamento parleremo dei parcheggi a pagamento

Cons. Penge: infatti mi sono attenuto all' O.d.G. mi sono attenuto all'O.d.G. però siccome vengono portati anche altri argomenti è giusto rispondere a queste cose

Presidente: No No! Il punto all'O.d.G. è Azienda Speciale Ala Servizi approvazione bilancio consuntivo anno 2006

Cons. Penge: allora Presidente mi scusi ma lo deve dire anche ai consiglieri che intervengono prima e portano argomenti che non c'entrano niente

Presidente: Ha ragione su questo ha ragione

Cons. Penge: facciamo la par condicio grazie

Presidente: sia gentile faccia anche la dichiarazione di voto Consigliere Penge... va bene grazie. Consigliere Ciogli la invito a essere breve grazie.

Cons. Ciogli: Grazie Presidente. Ma intanto mi sento un po' diabolik perché avevo progettato e architettato tutto questo marchingegno e già nel 2004 sapevo che ci sarebbe stato il deficit dell'Ala Servizi che sarebbe stato nascosto però intanto nel 2007 avrei risolto tutto con gli autovelox. Quindi veramente un diabolik che mi dovrò guardare allo specchio e vedere se riesco a spogliarmi di questa doppia veste. Sorvolo sulle esternazioni del Consigliere Ardita, perché noi non abbiamo riso delle persone che non arrivano a fine mese che invece ci preoccupano molto e ci stanno molto a cuore. Abbiamo sorriso dell'affermazione che queste persone non arrivano a fine mese se devono pagare le multe dell'autovelox che se permette è una cosa diversa. Non ci siamo assunti la responsabilità politica di quello che è accaduto. Ma come si fa a dire una cosa del genere. Noi siamo venuti e quando abbiamo detto che temevamo che ci fosse il falso in bilancio non abbiamo detto che c'era il falso in bilancio che temevamo ci fosse il falso in bilancio perché, ci hanno presentato un bilancio che aveva una perdita di trentamila euro ne abbiamo scoperta, l'ha scoperta il Commissario Straordinario temevamo la perdita di duecentosessantamila euro, non sapevamo a che titolo, temevamo che ci fosse falso in bilancio, ancora oggi tecnicamente non sappiamo se negligenza o falso in bilancio. Perché, alcune diciamo alcuni elementi che sono stati forniti dal commissario straordinario ci fanno temere il dolo in questa operazione, però non spetta a noi decidere e giudicare perché non siamo né magistrati né giudici, quindi quando abbiamo detto che eravamo preoccupati per questo avevamo espresso una preoccupazione e l'iniziativa che avevamo preso qualche giorno prima di commissariare l'Ala Servizi che era assunzione di responsabilità politica perché se un Sindaco commissaria delle figure che sono state nominate dal Sindaco, perché vi vorrei ricordare che tutti e tre i consiglieri di amministrazione che sono quelli che sono stati commissariati sono stati nominati dal Sindaco quindi se un Sindaco li commissaria, secondo voi cosa sta facendo, sta facendo una assunzione di responsabilità e il Sindaco ha pagato anche un prezzo perché forse vi dimenticate che a causa di quell'azione ci sono stati tre consiglieri che si sono dissociati dalla maggioranza e due assessori che si sono dimessi, oh ve lo siete dimenticati? O questo è far finta di niente, cari consiglieri questo significa assumersi le proprie responsabilità dei propri errori perché l'ha nominati il Sindaco, quindi dove sta scritto che noi non ci siamo assunti le nostre responsabilità, ce le siamo assunti e come, la capacità di assumersi le proprie responsabilità è uno dei fondamenti della persona politica, che vuole fare politica seriamente, che grazie a Dio nessuno di noi è perfetto, ma l'importante è quando

uno sbaglia è accorgersene e accorgersene in tempo. Per quanto riguarda consigliere Ruscito per quanto riguarda il patto di stabilità, non giochiamo sulle parole, lei ha detto che noi volevamo evadere il patto di stabilità, e questo non è vero noi abbiamo detto che per poter rispettare il patto di stabilità uno dei modi era quello di esternalizzare i servizi, forse lei non è ancora addentro di questi meccanismi, ma l'esternalizzazione dei servizi consentiva di togliere dal bilancio a quelle voci e quindi automaticamente aumentare il livello delle spese che si potevano fare per il resto dell'incombenze che stavano in capo al Comune siccome noi dovevamo rispettare un patto che ci imponeva di spendere quanto avevamo speso due anni prima in una città in crescita demografica abbiamo fatto ricorso a questa soluzione, che non è che l'abbiamo nascosta, non è che ce lo siamo detto tra di noi, l'abbiamo detto qui in aula. Per quanto riguarda il fatto che noi paghiamo una persona sessantamila euro il direttore generale, oppure paghiamo un professionista settantamila euro, caro consigliere Penge, non è che stiamo parlando di chissà che cosa, no stiamo parlando di professionisti ha capito non stiamo parlando di ragazzetti di bottega dai quali pretendiamo dei risultati, il professionista che abbiamo assunto a settantamila euro l'abbiamo assunto perché già li prendeva nella sua azienda da cui ha dato le dimissioni ed e' venuto da noi e non è che nella sua azienda che e' un'azienda privata glieli davano perché scaldava la sedia glieli davano perché aveva una sua professionalità, questo è come dire il mercato del lavoro, non possiamo pensare che abbiamo come dire del personale esecutivo che ovviamente ha una remunerazione adeguata al livello del compito che svolge se abbiamo del personale di livello dirigente o di livello tecnico elevato lo dobbiamo pagare, e uno dei modi per poter tenere queste persone e' proprio quello di farlo attraverso le aziende speciali perché altrimenti all'interno del Comune queste figure non possono nemmeno entrare è uno dei motivi per cui nella pubblica amministrazione non eccellono le figure di alto livello tecnico e professionale perché appunto poi non si possono remunerare. Questo e' il quadro non ce niente di scandaloso, ma vogliamo scherzare abbiamo preso una persona settantamila euro ma magari trovassimo delle persone in gamba che ci potessero far gestire per esempio le farmacie con maggiore efficienza, può darsi che anche lì ci sia bisogno di una professionalità maggiore rispetto al farmacista che svolge con diligenza e impegno il suo lavoro ma magari nella sua formazione professionale non ha studiato marketing non ha studiato una gestione più complessiva che so io adesso butto lì queste cose non sono nemmeno esperto io di questo tipo di azioni, però anche gestire la farmacia richiede professionalità non e' un caso che la farmacia De Michelis, continua a macinare utili, nonostante abbia intorno, visto crescere altre sette farmacie come mai quella continua ad andare così bene, perché molti di noi alla fine ricorrono comunque a quella farmacia piuttosto che alle altre? Ve lo siete mai chiesto? Perché viene gestita bene, perché il farmaco lì lo trovate sempre e vi faccio l'esempio delle farmacie. Quindi anche il migliore dei farmacisti che fa bene il suo lavoro che magari e' capace di fare i preparati galenici, che spiega bene alle persone che vengono a chiedere il farmaco magari rispetto al sintomo qual è il meglio il farmaco che ha sul banco oppure per un'emergenza, magari quel farmacista non e' capace di gestire l'azienda farmaceutica ce l'abbiamo un professionista? Forse lo dobbiamo cercare, direttore forse dico e non limitarci a fare una gestione così curricolare, io non aggiungo altro, però cerchiamo anche di stare sulle questioni, sulle cose di cui stiamo parlando, noi oggi dobbiamo chiudere un

bilancio che abbiamo scoperto essere in perdita chiudiamolo, non abbiamo rubato niente non ha rubato niente nessuno, se qualcuno ha rubato, lo scopriranno, lo scopriremo ci sono ancora delle azioni in corso, se ci sono delle responsabilità di tipo contabile, perchè anche la negligenza e' una responsabilità sarà la Corte dei Conti a sanzionarla e non sarà la fuga dall'aula a toglierci queste responsabilità cari coraggiosi consiglieri, perchè essere consiglieri significa avere anche la responsabilità' delle proprie azioni...buona fuga signori consiglieri grazie.

Presidente: Grazie Consigliere Ciogli, passiamo per chi non l'ha fatte alle dichiarazioni di voto, consigliere D'Alessio vuole intervenire?

Cons. D'Alessio: Allora il voto favorevole da parte di Azione Popolare, volevo solo aggiungere qualcosa ma velocemente, ho sentito qui nell'aula riecheggiare la voce, la parola responsabilità e l'altra quella della correttezza, io già dal primo consiglio comunale ho detto che il consigliere comunale ha una funzione importante che è quella della responsabilità politica, qui siamo chiamati tutti a dare una risposta a degli impegni che i cittadini ci hanno nel momento che ci hanno votato vogliono che noi questa responsabilità questa funzione la svolgiamo nel migliore dei modi, quindi io più degli altri non stavo qui in consiglio comunale quando sono accadute le questioni riguardante l'Ala Servizi, ringrazio però per il lavoro espresso a suo tempo dall'ex commissario Graziosi, che grazie ad un lavoro perfetto è riuscito a capire che in quel momento l'Ala Servizi si trovava in difficoltà, ecco questo consiglio comunale deve risanare praticante questa azienda, è un'azienda di proprietà del Comune, quindi l'organo più importante del Comune, che secondo me è il consiglio comunale si deve fare responsabilità di fronte a tutta la cittadinanza di adempiere al proprio dovere, l'Ala Servizi svolge dei servizi a nome e per conto del Comune, ecco non dobbiamo controllare che questo cose o per negligenza o per altri motivi di correttezza di scorrettezza non sussistano più. Per questo motivo esprimerò il voto il voto favorevole ma non affronto il discorso legato più che altro alle responsabilità di coloro che hanno gestito fino adesso l'Ala Servizi perché non mi compete il Consiglio Comunale però deve svolgere il ruolo che è quello di un ruolo politico e quindi fare in modo che ritorni i servizi alla città e ritorni in maniera corretta il servizio alla città.

Presidente: Grazie Consigliere, spenga il microfono, Consigliere Ardita la dichiarazione di voto.

Cons. Ardita: Brevemente volevo replicare ...breve 35 secondi, me li da Presidente? Non di più' si si, infatti, volevo dire solamente, mi riservo in un'altra seduta del consiglio comunale di approfondire la gestione degli autovelox a Ladispoli, in quanto, credo che ci sia stata una previsione della nostra Amministrazione, vedendo il comune vicino di Santa Marinella, che avete acquistato per dire trecento- quattrocentomila euro, si prevedeva per il futuro, diciamo un guadagno, però ripeto, approfondiremo, in un'altra seduta del consiglio comunale, anche purché io vorrei rivedere con una petizione, oppure con una mozione, che cosa ne pensano i cittadini, se questo è uno strumento per la sicurezza o e'uno strumento per succhiare i soldi nelle loro tasche.

Presidente: La dichiarazione di voto Consigliere

Cons. Ardita: Allora, dichiarazione di voto è come ho detto in precedenza, io esco dall'aula.

Presidente: Grazie, altre dichiarazioni? Consigliere Garau.

Cons. Garau: Sì, favorevole al voto, grazie

Presidente: Grazie a lei, consigliere Ruscito la dichiarazione di voto.

Cons. Ruscito: Anche noi usciremo dall'aula, però volevo ribadire una cosa che aveva detto il Sindaco, proprio 10 secondi, è che, in effetti, è vero che i soldi, arrivano dall'autovelox, o arrivano dalle tasse, comunque devono arrivare, però in quel momento lì, in quell'anno non avremmo potuto trovare quei soldi, quindi, non saremo stati in grado di trovare quei soldi, senza andare ad evadere il patto di stabilità, quindi questo era il problema, non era come trovare i soldi oggi, oggi li abbiamo trovati, o autovelox o tasse in qualche maniera sarebbero usciti fuori è chiaro...

Presidente: Grazie...

Cons. Ruscito: però in quel momento dare. un'ultima cosa....

Presidente: Consigliere, però se stiamo nella fase delle dichiarazioni di voto, io vi inviterei a essere, abbiamo fatto sei interventi eh, Consigliere...

Cons. Ruscito: Eh ma anche il Sindaco ne ha fatti sei sette di interventi...

Presidente: sia gentile pure lei...

Cons. Ruscito: Eh ma noi possiamo rispondere al Sindaco allora...

Presidente: Ha fatto sei interventi. Sono ammessi 2 interventi! Consigliere dai su...e poi se siamo nella fase di dichiarazione di voto, si fa la dichiarazione di voto punto. Poi si vota.

Cons. Ruscito: Volevo spiegare perché uscivamo dall'aula, quindi se è possibile spiegare, altrimenti non lo spiego.

Presidente: trenta secondi, trenta

Cons. Ruscito: Ehhh ma avrei già finito! Quindi non vogliamo essere corridi di una cosa di questo genere, quindi per quanto ci riguarda dare servizi di un milione e cento di negatività, a fronte di seicentocinquantamila euro di passività è un chiaro segnale che va dato all'evasione di quella legge che c'è stata.

Presidente: Grazie consigliere. Le dichiarazioni di voto sono finite, possiamo passare al voto. Allora stiamo votando il punto sei all'O.d.G. del consiglio

comunale, Azienda speciale Ala Servizi, approvazione bilancio consuntivo anno 2006, chi è favorevole alzi la mano. qualcuno astenuto? Qualcuno contrario? Nessuno. La seduta e' chiusa.

Dottoressa scusi, quante persone hanno votato a favore? Dodici....quindi il punto approvato, è stato detto, forse il microfono era spento, grazie.